PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste. Mercoledì 27 Gennaio 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 12065

Gli inglesi perdono oltre un chilometro di trincee sul canale di La Bassèe

I combattimenti presso Tarnow e nei Carpazi

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

In alto il dettaglio della catena dei Carpazi coi passi principali.

Duelli d'artiglieria
alla Vistola e alla Nida
Attacchi russi respinti sui Carpazi

VIENNA 26 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica, 26 gennaio.

La situazione generale non si è mutata.

Nel combattimento d'artiglieria, che ieri continuò tutto il giorno da ambedue le parti della Vistola più fortemente che negli ultimi giorni, la nostra artiglieria operò ad ovest di Tarnow con successo.

Un parco di salmerie dell'avversario fu disperso e parecchie compagnie nemiche furono cacciate presso Zglobice a sud-ovest di Tarnow. Il fuoco d'artiglieria durò presso un gruppo alla Nida tutta la notte fino alla mattina e ricominciò nuovamente rinforzato all'alba.

Nei Carpazi si è combattuto anche ieri. Nelle valli superiori dell'Ung, del Latorcza e del Nagy Ag l'avversario, dopo ripetuti ma vani attacchi che gli costarono gravi sacrifici, dovette sgomberare alcune importanti alture.

Nella Bucovina nessun combattimento.

Sul teatro meridionale della guerra regna calma.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore generale, tenente maresciallo de Höfer.

Accaniti combattimenti di cavalleria
nella Prussia orientale

BERLINO 26 (Corr. Bureau). La Wolff comunica dal grande quartier generale. Teatro orientale della guerra.

A nord-est di Gumbinnen i russi hanno attaccato senza successo le posizioni della nostra cavalleria.

Sul resto del fronte nella Prussia orientale avvennero accaniti combattimenti di cavalleria.

Combattimenti minori presso Wloclawek furono per noi coronati di successo.

Nella Polonia ad ovest della Vistola e ad est della Pilica non avvenne nulla di importante.

Il supremo comando dell'esercito.

I successi sui Carpazi

VIENNA 26. La «N. F. Presse» reca: Le forze russe che avanzarono verso la fine di dicembre ed ai primi di gennaio contro la catena principale dei Carpazi boscosi sono state man mano respinte nella regione della Galizia che confina coi Carpazi.

Le operazioni ebbero inizio col respingere i russi dal confine sud-occidentale della Bucovina: essi furono battuti decisamente presso Kirlibaba ed incominciarono la ritirata. Mediante questo importante successo, ottenuto contro forze nemiche non indifferenti, sembra che la Transilvania sia garantita da nuove invasioni russe.

Da ieri si combatte, secondo i comunicati ufficiali, anche nella parte centrale dei Carpazi boscosi e precisamente tra il passo di Pantyr e quello di Uszok. La strada oltre il passo di Pantyr congiunge la valle superiore del Tibisco (Marmaros-Sziget) con Nadworna e Stanislau. Tra il passo di Pantyr e Nadworna ebbero luogo, verso la fine di ottobre, violenti combattimenti, quando il nostro esercito, dopo la liberazione di Przemysl dall'assedio, avanzò verso la linea del San e passò con parecchi gruppi oltre i Carpazi boscosi nella regione della Galizia posta sotto i Carpazi.

Dal nostro comunicato ufficiale odierno si rileva che le nostre truppe operanti oltre il passo di Pantyr in una posizione presso Rafailowa, hanno respinto un violento attacco dei russi: il nemico, gravemente sconfitto, dovette iniziare la ritirata oltre Zielona (20 chilometri a sud-ovest di Nadworna). Il forte movimento regressivo fa comprendere l'entità del nostro successo. Anche a nord-ovest, lungo la strada da Munkacs a Stryi, le nostre truppe riportarono un notevole successo. I russi furono ributtati sabato **dalle loro posizioni, che occupavano nel** settore Volovec-Vezerszallas e respinti contro i passi. La strada, che conduce da Munkacs a Stryi, si biforca a nord-est di Munkacs e passa oltre la catena dei Carpazi nella sella di Jawornik ed in quella di Vercezke. Oltre la sella di Jawornik passa una ferrovia. Anche questa regione fu, verso la fine di ottobre, il teatro di importanti operazioni, che si erano estese sino a Stryi e Drohobycz e avevano costretto i russi a impiegare forze relativamente importanti per stornare questo attacco che minacciava le loro retroguardie. I russi attaccarono ieri con forze considerevoli per riconquistare la posizione di Vezerszallas, ma furono respinti con gravi perdite.

Anche la regione di Uszok, situata a nord-ovest, fu il teatro, negli ultimi due giorni, di accaniti combattimenti. Questa regione è ricca di ricordi di guerra. Durante i combattimenti dell'ottobre una delle nostre colonne penetrò oltre Turka nel settore a sud-est di Stary Sambor e riportò notevoli successi, il cui sfruttamento dovette purtroppo essere abbandonato in seguito alla situazione strategica generale. La nostra leva in massa, dopo la vittoria di Limanowa, conquistò il 25 dicembre, dopo quattro giorni di eroici combattimenti, il passo di Uszok e mosse nei giorni successivi contro Turka. Al 1. gennaio forze nemiche preponderanti lo ripresero. La nostra leva in massa potè però impedire un'ulteriore avanzata dei russi nella valle superiore dell'Ung. La situazione in questo settore è rimasta stazionaria dai primi di gennaio. Le nostre truppe passarono sabato 23 nuovamente all'assalto, e respinsero i russi dalle loro posizioni avanzate a sud dei passi. I russi tentarono ieri, dopo aver ricevuto rinforzi, di riguadagnare il terreno perduto. Il loro contrattacco, eseguito con grande impeto, fu respinto dopo scontri molto sanguinosi.

I combattimenti negli ultimi giorni si sono svolti favorevolmente per noi. Le nostre truppe, nella Bucovina, ributtarono i russi dalle loro posizioni presso Kirlibaba, sulle linee di Pantyr, di Jawornih e di Verecze e sul passo di Uszok cacciarono il nemico dalle sue posizioni che dominavano le strade che mettono nella Galizia. Furono fatti 1050 prigionieri negli ultimi giorni.

Sul fronte della Galizia regna calma da alcuni giorni: vi furono in alcuni settori (anche lungo la Nida) duelli d'artiglieria. I russi svolsero una viva attività da qualche tempo nella Polonia centrale, nella direzione della riva orientale della Piliza di mezzo. Un attacco russo fu respinto in modo sanguinoso, al 20 corr., nella regione ad ovest di Lopuszno (circa 30 chilometri a nord-est di Kielce), al 23 un altro nella regione a nord-ovest di Opocno. Nella Polonia settentrionale la avanzata tedesca procedette contro il settore della Sucha. Tentativi dei russi di riconquistare le posizioni perdute fallirono con gravi perdite.

La nuova chiamata di leva in massa
in Ungheria

BUDAPEST 26 (Corr. Bureau.) Oggi si pubblica una nuova notificazione concernente ulteriori visite di leva. Sono chiamati: tutti gli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1896 e 1895; quelli che sono nati nel 1891 e dalla commissione di leva o dalla commissione mista di rassegna sono stati dichiarati inabili al servizio armato sino alla fine dell'anno 1914, rispettivamente sino alla fine del 1914 sono stati congedati dal nesso dell'esercito comune, degli honved o dalla gendarmeria; quelli che non hanno finora corrisposto al loro dover di presentazione; quelli che sono nati tra il 1. gennaio 1878 ed il 31 dicembre 1881 ed hanno acquistato il diritto di cittadinanza ungherese mediante naturalizzazione; infine coloro che sono nati tra il 1. gennaio 1878 ed il 31 dicembre 1890 o negli anni 1892, 1893 e 1894 e che per qualche motivo non si sono annunciati per il servizio di leva in massa dopo la pubblicazione delle notificazioni del 17 ottobre 1914 e dell'11 dicembre 1914.

Tutte le persone qui indicate devono riempire dal 27 gennaio 1915 i fogli di legittimazione ed aggiudicazione che saranno distribuiti dagli amministratori di casa.

Gli obbligati alla leva in massa che furono coscritti in questo modo devono comparire dal 18 febbraio al 24 marzo 1915 dinanzi alla commissione di controllo, presso la quale essi saranno ripartiti corrispondentemente alla loro capacità.

Gli obbligati alla leva in massa trovati abili saranno informati del termine di presentazione mediante una speciale notificazione.

Nel genetliaco
dell'Imperatore Guglielmo

STOCCARDA 26 (Corr. Bureau). In occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, che ricorre domani, lo «Staats Anzeiger» scrive: Con grata fiducia l'intero popolo germanico, a sud e a nord, guarderà domani al supremo duce di guerra, al suo Imperatore. Grato gli è il popolo che egli si sia prefisso a metà durante un quarto di secolo la conservazione della pace con onore, e che l'abbia conservata finchè i nostri avversari non ci trascinarono alla guerra tirandoci per i capelli. All'atto, il popolo tedesco, concorde nel cuore e concorde nei sentimenti, andò con l'Imperatore verso la lotta per difendere l'eredità avita.

Dobbiamo essere grati all'Imperatore anche perchè, nei lunghi anni di pace, egli, con un lavoro indefesso, affilò la spada germanica per il caso del bisogno e continuò a sviluppare instancabilmente l'esercito e la flotta dell'Impero, curando nel contempo, per quanto spettava a lui, ogni progresso dello splendido sviluppo interno del popolo tedesco.

Ora egli è partito per il campo; è partito, secondo l'antica usanza germanica, alla testa dell'esercito. Ci risuonano ancora alle orecchie le parole di seria risoluzione e di umile fiducia in Dio, pronunciate da lui nelle memorabili giornate dello scoppio della guerra. Da quel giorno, le truppe combattenti sotto il suo comando hanno conquistato vittorie splendide; ed egli, in mezzo ai suoi soldati, in terra nemica, festeggerà quest'anno il natalizio.

In questo giorno auguriamo all'Imperatore, al supremo duce della potenza guerresca germanica, vittoria per le sue armi anche in avvenire, finchè il nemico sarà abbattuto. Vittoria all'Imperatore, vittoria alla nostra patria! Così Dio voglia! Egli benedica e protegga l'Imperatore!

AUSSIG 26 (Corr. Bureau.) Stamane fu tenuta una seduta solenne straordinaria della rappresenanza comunale con l'unico punto dell'ordine del giorno „Cambiamento della denominazione di «Wockauerstrasse» in «Kaiser Wilhelmstrasse». Fu inviato un dispaccio all'Imperatore Guglielmo con la preghiera di voler benevolmente prendere atto del cambiamento di nome della via. La rappresentanza comunale ha presentato in pari tempo le proprie felicitazioni per il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo.

La visita d'un'arciduchessa ad un ospedale

VIENNA 26 (Corr. Bureau). L'arciduchessa Maria Valeria ha fatto oggi una visita durata più di due ore all'ospedale dei feriti all'Università.

Un'elargizione della regina di Bulgaria
per la Croce rossa a.

VIENNA 26 (Corr. Bureau.) La regina di Bulgaria ha inviato all'i r. commissario per l'organizzazione austriaca di soccorso conte Traun un'elargizione di 50.000 sigarette per gli ospedali dei feriti della Società austriaca della Croce Rossa.

Dichiarazioni di Sassonoff
alla commissione della Duma

PIETROGRADO 26 (Corr. Bureau). Nella commissione al bilancio della Duma dell'impero il deputato Kowalewski ha domandato spiegazioni sulle relazioni russe con l'Italia, la Rumenia, la Bulgaria e la Svezia, sulla questione degli stretti e sulle questioni tuttora pendenti in ordine alla Persia, alla Palestina, all'Afghanistan. Disse inoltre che era importante sapere se il Governo fosse propenso ad ascoltare l'opinione delle corporazioni legislative e gli organi dell'opinione pubblica, prima di accingersi ad elaborare le condizioni di pace, poichè una quantità di questioni possono essere discusse oggettivamente con persone di esperienza, come sono i membri della Duma.

Il deputato Krupensky discusse la questione dei rapporti russi col Giappone e con la Cina.

Il ministro degli esteri Sassonoff rispose a tutte le domande in modo soddisfacente e dichiarò che avrebbe chiesto il consenso imperiale per poter fare nella seduta plenaria della Duma dichiarazioni particolareggiate.

In risposta ad un'interrogazione di un altro deputato, Sassonoff constatò che l'Inghilterra deve portare un peso di gran lunga più grave di quanto si creda.

Alla domanda del deputato Kilikoff, se non esista il pericolo della stipulazione di una pace prematura, il ministro degli esteri rispose con la dichiarazione che il Governo rimarrà fedele allo spirito del manifesto imperiale e persevererà nell'accordo con gli alleati.

La quinta ordinanza sulla moratoria

VIENNA 26 (Corr. Bureau.) La quinta ordinanza sulla moratoria (ordinanza Imperiale del 25 gennaio 1915) che sarà pubblicata domani nel Bollettino delle leggi dell'Impero e nella «Wiener Zeitung», regola la moratoria per i prossimi quattro mesi ed in consonanza con le massime fondamentali della vigente ordinanza prescrive che nel febbraio e nell'aprile sia da pagarsi per ciascun termine un ulteriore quarto dei crediti che sono scaduti nell'aprile 1914 o prima, e nel marzo e maggio un quarto per ciascun termine dei crediti che sono scaduti nel settembre ed ottobre 1914. Inoltre per il mese di aprile, che in confronto ai mesi di marzo e maggio apparisce aggravato più debolmente, si prescrive il pagamento del secondo quarto delle scadenze di novembre, sicchè con la fine di maggio saranna tacitate le scadenze fino alla fine di ottobre e le scadenze di novembre per metà. Il resto dei crediti che sono scaduti nel novembre e le scadenze dei mesi di dicembre e di gennaio sono per intanto dilazionate ulteriormente fino alla fine del maggio 1915. La regolazione del pagamento di questi crediti rimane riservato ad un termine ulteriore. Per i crediti sorti prima del 1. agosto 1914, ma che scadranno appena dopo il 31 gennaio 1915, non è più prevista un'ulteriore dilazione legale.

Nelle sue singole disposizioni l'ordinanza Imperiale concorda per lo più con le disposizioni della quarta ordinanza sulla moratoria. Parecchie modificazioni risultarono necessarie in seguito alla progressiva demolizione e alla prolungazione del periodo di moratoria.

Per la Galizia e la Bucovina un'ordinanza del ministero complessivo pubblicata contemporaneamente, prolunga di altri due mesi la piena dilazione di tutti gli impegni dilazionati finora.

Nelle alte cariche
della tesoreria di Stato tedesca

BERLINO 26 (Corr. Bureau.) Il «Reichsanzeiger» reca: Col 31 gennaio p. v. l'Imperatore ha sollevato dall'ufficio, a sua domanda, il segretario di Stato dell'ufficio dell'impero al tesoro, dott. Kühn, lasciandogli il titolo ed il rango di un ministro di Stato e conferendogli i brillanti dell'ordine dell'Aquila rossa di I classe con la foglia di quercia e la corona reale.

L'Imperatore ha nominato il direttore della Banca germanica dott. Helfferich, conferendogli il carattere di un effettivo cons. intimo col predicato «Eccellenza», a segretario di Stato dell'ufficio dell'impero al tesoro, e lo ha incaricato della rappresentanza del cancelliere dell'impero nella cerchia degli affari dell'ufficio dell'impero del tesoro a seconda della legge del 17 marzo 1878.

Tutto il grano in Germania
requisito dallo Stato

BERLINO 26 (Corr. Bureau). Una notificazione del ministro di Stato prussiano osserva circa la requisizione del grano da pane: Le misure prese finora non sono bastate a garantire un consumo economico delle provviste di grano da pane esistenti e ad impedire l'uso a scopi di foraggio. Rimanevano due vie: o un aumento straordinario dei prezzi del grano, o la requisizione di tutte le provviste di grano e la loro distribuzione ai nessi comunali in proporzione alla cifra della popolazione. I governi hanno scelto la seconda via. In seguito a ciò, abbiamo l'assicurazione che il piano nemico di affamare la Germania sarà sventato. La sufficiente nutrizione con pane fino al tempo del raccolto, garantita in lotta economica. Allo stesso modo dei nostri soldati al campo, anche noi, rimasti a casa, vogliamo sostenere vittoriosamente e con onore la grande lotta per l'esistenza dell'Impero.

Permesso condizionato nella vendita della lana
in Prussia

BERLINO 25 (Corr. Bureau.) Il ministero prussiano della guerra ha affidato all'associazione del commercio della lana a Lipsia lo smercio di tutte le qualità di lana pettinata, cascami e qualità inferiori che sono adatte alla preparazione di panno militare e di filo di lana pettinata, con la disposizione che la lana possa essere venduta esclusivamente ai fabbricanti i quali comprovino di aver bisogno della quantità richiesta soltanto per l'esecuzione di ordinazioni dell'esercito. Il quantitativo non dovrebbe sorpassare il fabbisogno delle ordinazioni temporanee dell'esercito. Il prezzo di vendita verrà stabilito da una commissione di tecnici sotto una presidenza imparziale nominata dal ministero della guerra. Tutta l'attività dell'associazione per il commercio della lana e della commissione di stima sottostanno, oltrechè alla sorveglianza della Camera di commercio di Lipsia, alla sorveglianza di un comitato del ministero prussiano della guerra.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Mille metri di posizioni inglesi prese d'assalto dalle truppe del Baden

BERLINO 26 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 26 gennaio.

Teatro occidentale della guerra. Ieri, come di solito, il nemico prese sotto fuoco d'artiglieria Middelkerke e Westende-Bad. Moltissimi abitanti furono uccisi o feriti, tra cui il sindaco di Middelkerke. Ieri le nostre perdite furono minime.

Dalle due parti del canale di La Bassèe le nostre truppe attaccarono le posizioni degli inglesi. Mentre l'attacco a nord del canale, tra Givenchy ed il canale, non portò, causa i forti attacchi di fianco, alla presa delle posizioni inglesi, l'attacco dei badesi a sud del canale fu coronato di pieno successo. Quivi le posizioni inglesi furono sopraffatte d'assalto per una larghezza di fronte di 1100 metri; furono conquistati due forti punti d'appoggio e si fecero prigionieri tre ufficiali e 110 soldati; inoltre si conquistarono un cannone e tre mitragliatrici. Invano gli inglesi tentarono di riconquistare le posizioni immediatamente sistemate da noi per i nostri scopi; essi furono respinti con gravi perdite. Le nostre perdite sono relativamente esigue.

Sulle alture di Craonne, a sud-est di Laon, si svolsero combattimenti coronati di successo per le nostre truppe.

Nella parte meridionale dei Vosgi furono respinti tutti gli attacchi dei francesi. Caddero nelle nostre mani oltre cinquanta prigionieri.

Il comando supremo dell'esercito.

Perchè il Governo francese non pubblica le liste delle perdite

PARIGI 26 (Corr. Bureau.) A quanto reca il «Temps», il ministro della guerra Millerand rispose alla Lega per i diritti dell'uomo che gli domandava di pubblicare le liste ufficiali delle perdite, che il momento non è ancor giunto, poichè il Governo ritiene che nei riguardi di un grande numero di soldati caduti non si abbiano dati assolutamente certi. Senza dubbio molti sono morti anche nelle mani del nemico, il quale trasmette le notizie soltanto con grande ritardo e probabilmente con inesattezza. Gli errori potrebbero mettere in lutto le famiglie senza bisogno. Appena le circostanze lo permetteranno, il Governo pubblicherà le liste.

Protesta di Clemenceau contro la censura francese

VIENNA 26. Il «Fremdenblatt» pubblica: Secondo notizie dall'«Havre», il tentativo di alcuni uomini politici, amici di Clemenceau e Viviani, di conciliare i due uomini politici, non è riuscito. Clemenceau, scrivono parecchi giornali, si recò da Viviani il 20 corr. per far valere, come rappresentante dei giornali repubblicani, i lagni espressi molte volte contro la censura. Il colloquio durò a lungo. Clemenceau accennò ai danni derivanti dal sistema di nascondere la verità, sistema che desta sfiducia nei circoli parlamentari e fa cattiva impressione nel popolo.

— Lo Stato maggiore non ne ha colpa - disse Clemenceau - perchè i suoi comunicati sono improntati sempre alla verità; ma la colpa è nell'ingiustificata agitazione del Governo. Sappiamo che la guerra ci imporrà ancora grandi sacrifici. L'esperienza degli ultimi cinque mesi ci ha armati però contro l'incertezza e lo scoraggiamento. Non abbiamo alcun timore di conoscere la verità.

Viviani pregò Clemenceau di esporre i desideri dell'Associazione della stampa in una lettera e promise di appoggiarla nel Consiglio dei ministri. Alludendo poi alla durata della guerra, disse: «Longue, dure, sûre» (Lunga, dura, sicura).

Linea ferroviaria tedesca dalla Russia alla Francia

BERLINO 25. Da ieri è stata aperta al pubblico la circolazione dei treni sulla linea Ostrovo-Lodz di modo che ora è possibile viaggiare su ferrovie tedesche da Lodz a Lilla.

LA GUERRA DELLA TURCHIA

I turchi smentiscono le vittorie annunciate dai russi nel Caucaso

COSTANTINOPOLI 26 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: Nei giorni scorsi la stampa russa pubblicò continue notizie esagerate, contrastanti con la verità su pretesi successi dell'esercito russo nel Caucaso, in seguito ai quali un intero corpo d'esercito ottomano sarebbe caduto prigioniero.

La verità è questa: Dopo una lunga sosta nelle operazioni, l'esercito ottomano aveva preso l'offensiva. Nel corso dei combattimenti coronati di successo, i russi furono respinti su tutto il fronte e dovettero lasciare nelle nostre mani cannoni, munizioni e considerevole materiale da guerra. Durante questa avanzata le forze principali ottomane erano giunte fino a Sarikamysch, a due chilometri ad est dal confine. Quivi i russi, che nel frattempo avevano ricevuto considerevoli rinforzi, poterono trattenere con grande fatica l'offensiva ottomana. Dopo accaniti combattimenti durati quasi un mese intero, e nei quali i russi subirono perdite enormi, l'esercito ottomano, in seguito al maltempo, passò alla difensiva lungo il confine. Tutti i tentativi di prendere le nostre posizioni sono naufragati, come lo documentano, del resto, anche le ultime pubblicazioni russe.

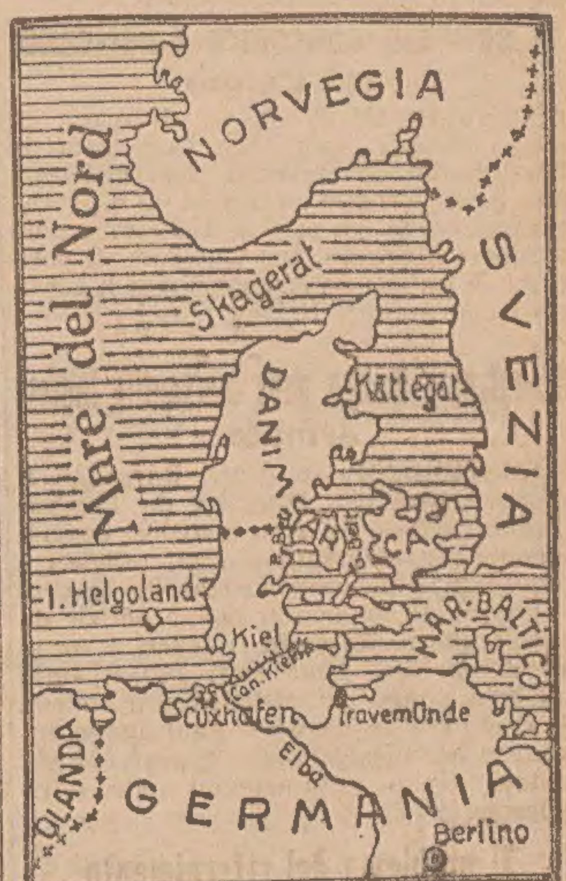
Negli ultimi giorni i russi sono stati costretti a ritirarsi da una parte del nostro fronte, e sono occupati a fortificare le nuove posizioni che poterono tenere.

Mentre questi combattimenti si svolgevano nel Caucaso, le nostre truppe operanti nell'Aserbeician contro le forze russe riportarono successi ovunque, eccettuato a Choi, nelle cui immediate vicinanze i combattimenti continuano. I russi furono rigettati da tutti i punti importanti nell'Aserbeician, compreso Tabris.

IL GIAPPONE
non si considererebbe in guerra con la Turchia

COPENAGHEN 26 (N. cens.) I giornali di Pietrogrado hanno da Tokio: Il Giappone ha dichiarato oggi di non considerarsi in istato di guerra con la Turchia. I sudditi turchi nel Giappone non sono ancora considerati dal Governo come nemici. **Le potenze alleate hanno fatto al riguardo dei passi presso il Governo giapponese.**

Particolari della battaglia navale nel Mare del Nord



MILANO 26. Si ha da Londra: Il «Daily Mail» riceve i seguenti interessanti particolari intorno alla battaglia navale svoltasi al nord delle isole Ameland e Shiermonnikoog:

«Gli incrociatori corazzati inglesi erano accompagnati da incrociatori leggeri e da una dozzina di controtorpediniere che dovevano essere probabilmente quelle costituenti la famosa terza flottiglia che ha partecipato a tanti combattimenti sotto gli ordini del commodoro Tyrwhitt, l'ammiraglio dei cacciatorpediniere, la cui bandiera sventola sull'«Arethusa».

Le navi nemiche erano preparate per il combattimento; tutti i cannoni carichi e pronti per la lotta. D'improvviso, nella bruma indecisa, si disegnò la forma gigantesca del «Lion», la grande nave ammiraglia che si trovava alla testa delle unità inglesi e che annunziò per prima al nemico l'arrivo degli incrociatori corazzati britannici lanciati a tutto vapore. Il «Lion» procedeva a 25 nodi all'ora. Una carena più grande ancora, il «Tiger», seguiva la nave ammiraglia a poca distanza. E' questo un nuovo incrociatore di nuovo tipo che stava per ricevere il battesimo del fuoco. Lo seguivano la «Princess Roayl» e poi il «New Zealand», dono del più inglese dei domini della Gran Bretagna; e infine l'«Indomitable».

Le navi inglesi con le loro chiglie grigio-scure vennero scorte da lontano dal nemico. L'incrociatore «Lion» specialmente spiegò grande abilità e coraggio: e così pure i cacciatorpediniere si dimostrarono arditissimi.

La battaglia si svolse per circa quattro ore con fuoco ininterrotto.

L'incrociatore «Blücher» usciva primo dalle linee e combatteva molto coraggiosamente. Ma i cacicatorpediniere inglesi gli tagliarono la comunicazioni con le altre unità. Risultato fu che il «Blücher» venne affondato.

Come affondò il „Blücher"

Il «Blücher» era la più moderna delle «predreadnoughts» della marina tedesca, era rapido e ben protetto; ma invece di un piccolo numero di cannoni possenti, recava a bordo numerosi cannoni di leggero calibro: dodici da 210, otto da 150 formavano il suo principale armamento. Il tiro di queste artiglierie contro gli incrociatori corazzati inglesi non era pertanto più efficace di quanto avrebbe potuto esserlo un fucile da caccia. Essi potevano bensì distruggere qualche parte non protetta, ma non potevano assolutamente attaccare le opere vitali della flotta inglese. Siccome il «Blücher» rallentava gradatamente la sua corsa, i cannoni inglesi lo colpirono nella parte blindata sopra la linea di immersione aprendovi falle immense e distruggendo i compartimenti stagni all'interno della sua chiglia e portando dovunque la distruzione e la morte. Verso un'ora il «Blücher» era in agonia. Avanzava penosamente, piegandosi fortemente su di un fianco; d'improvviso si inclinò con moto rapidissimo e scomparve nel mare.

50 uomini del „Blücher" sbarcati a Luith

LONDRA 25 (Corr. Bureau). La Reuter comunica: 50 uomini dell'equipaggio dell'incrociatore corazzato «Blücher», di cui 23 feriti, sono stati sbarcati a Luith. I feriti furono trasportati al lazzaretto, gli altri furono condotti nel castello di Edinburgh.

Il comunicato dell'ambasciata germanica a Vienna sulle perdite inglesi

VIENNA 26. Da parte dell'imperiale ambasciata germanica si comunica, a contrapposto delle asserzioni inglesi sulla battaglia navale nel Mare del Nord, quanto segue: L'Inghilterra ha perduto il 24 corr. un incrociatore corazzato e due cacciatorpediniere. La squadra inglese ha interrotto il combattimento. L'asserzione che gli incrociatori germanici si sieno ritirati, è falsa. Di perdite proprie la flotta tedesca ebbe unicamente l'incrociatore corazzato «Blücher».

Il valore del combattimento

BOLOGNA 26. Il corrispondente londinese del «Resto del Carlino» telegrafa al suo giornale le seguenti considerazioni sul valore del combattimento: La battaglia, se pure si può chiamar così, non ha un esito definitivo, e la gioia del popolo inglese è temperata dalla coscienza che questo avvenimento non diminuisce sensibilmente la potenzialità della flotta na-

mica, di cui anzi dimostra la tendenza audacemente aggressiva.

Se passiamo poi a considerare lo scontro dal punto di vista della tecnica navale in genere, si nota che ne esce confermato il criterio della effettiva importanza degli incrociatori da battaglia, che possono quasi sempre sostituire le grandi corazzate, delle quali posseggono quasi l'intero armamento mentre sono dotati di velocità ben maggiore.

L'armamento del „Lion"

Nelle caratteristiche pubblicate nel «Piccolo della sera» di ieri sull'armamento dell'incrociatore inglese «Lion» sono esatti i numeri dei pezzi e dei calibri dell'armamento minore, ma rimase omesso l'armamento maggiore, che è di 8 pezzi da 34.3 cm.

Lo sconto nel Belgio

BRUXELLES 26 (Corr. Bureau). Il consiglio d'amministrazione della Société generale de Belgique ha stabilito lo sconto per cambiali accettate al 4 p. c. e lo sconto per prestiti su valori ed anticipazioni in conto corrente al 5 p. c.

Il servizio consolare americano nel Belgio

AMSTERDAM 26 (Corr. Bureau). Il «Het Nieuws van den Dag» reca da Washington: Il Governo ha elaborato una nota formale destinata al Governo germanico, in cui esso si dichiara pronto ai passi necessari per prendere disposizioni al fine di poter continuare il servizio consolare nel Belgio.

Il naufragio di una nave mercantile inglese armata

AMSTERDAM 26 (Corr. Bureau.) Il «Nieuwe von der Dag» ha da Londra: L'ammiragliato ha reso noto ieri doversi considerare affondata con gli ufficiali e l'equipaggio la nave mercantile armata «Viknor», di cui non si hanno notizie da alcuni giorni. Parecchi cadaveri e rottami di carcassa sono stati gettati sulla spiaggia lungo la costa nord-irlandese. Si crede che la nave sia naufragata durante il recente fortunale, oppure che sia andata fuori di rotta urtando contro mine tedesche.

Il problema del rifornimento e del rincaro dei viveri in Inghilterra

LONDRA 26 (Corr. Bureau.) Secondo una comunicazione dell'ufficio stampa, un comitato del gabinetto, sotto la presidenza del presidente dei ministri Asquith, sta discutendo la questione del rifornimento di viveri e del rincaro dei prezzi.

L'aumento della flotta americana

WASHINGTON 26 (Corr. Bureau). La Camera dei rappresentanti ha approvato un disegno di legge che prevede lo stanziamento di 200.000 lire sterline a completamento della flotta.

La neutralità americana

WASHINGTON 25 (Corr. Bureau). Il piroscafo porta carbone inglese «Farn», che toccò l'11 corr. il porto di San Juan su Portorico, agli ordini di un ufficiale del «Karlsruhe», fu informato dalle autorità che o doveva abbandonare il porto o sarebbe stato internato, perchè si doveva considerarlo come un tender per le mine. Il «Farn» ricevette ventiquattro ore di tempo, a partire da una data determinata, che non fu resa pubblica nell'interesse della neutralità.

Tutta la Bulgaria per le rivendicazioni nazionali

ROMA 26. Il signor Ghenadieff, intervistato dal «Corriere d'Italia», ha detto che se all'inizio della grande guerra europea potevano intravvedersi divergenze di opinione, oggi una sola ed indissolubile forza di volontà e di intenti riunisce gli animi della Bulgaria verso la suprema realizzazione di quelle aspirazioni nazionali per le quali fu approntata la guerra balcanica.

«Noi - ha detto il ministro - abbiamo sottoscritto il trattato di Bucarest, riservandoci di ottenerne la revisione ed ora ci proponiamo di non lasciar passare alcun momento favorevole per garantire il successo dei nostri postulati nazionali».

Circa la possibilità di un intervento della Rumenia nel conflitto europeo, l'intervistato ha detto che fino a questo momento non si hanno elementi per conoscere se tale eventualità sia realmente imminente. Ad ogni modo tale intervento costituirebbe per la Bulgaria un fatto nuovo, di cui non si possono determinare le conseguenze.

La grazia a un greco condannato a morte

ATENE 26 (Corr. Bureau). L'Agenzia d'Atene comunica: Il granvisir ha comunicato ufficialmente all'inviato greco che il nocchiero della marina greca Frangakis, condannato a morte, è stato graziato.

I moti monarchici nel Portogallo

LONDRA 26 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica da Lisbona: Il Consiglio dei ministri conferì negli ultimi giorni sulla punizione degli ufficiali arrestati. Secondo un comunicato del ministero della guerra, i processi saranno pertrattati davanti ai soliti tribunali militari, perchè gli atti, dei quali gli ufficiali sono incolpati, non sono di carattere politico, ma devono essere interpretati come una mancanza di rispetto davanti ai superiori. Il gabinetto ha deliberato di sospendere quei giornali che eccitano direttamente od indirettamente alla disubbidienza militare, o che approvarono un simile procedere, nonchè di reprimere qualsiasi tentativo di istigazione a disordini pubblici.

Secondo un rapporto qui giunto, in tutto il paese regnerebbero l'ordine e la tranquillità. Il presidente della repubblica ha inviato alla stampa una nota in cui comunica esser egli risoluto a conferire con i capi-partito e con altre personalità circa la soluzione della crisi ministeriale.

Un'ordinanza sul prezzo dello zucchero greggio

BUDAPEST 26 (Corr. Bureau). Il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza del ministero sulla fissazione del prezzo dello zucchero greggio. Secondo la stessa, nell'adempimento dei contratti di fornitura di zucchero di barbabietole si deve prendere per base quel prezzo che il ministro delle finanze stabilisce invece del prezzo medio mensile della rispettiva Borsa, dopo aver udito il parere di un comitato composto di quattro membri dei produttori di barbabietole da zucchero e dei rappresentanti degli zuccherifici, infine d'accordo coi ministri del commercio e dell'agricoltura, per la Croazia d'accordo col bano.

LA MORTE DI PIETRO FELTER

BRESCIA 26. Ieri a Sabbio Chiesa è morto, dopo lunghissima malattia fortemente sopportata, Pietro Felter, il cui nome va legato alla guerra che l'Italia sostenne contro l'Etiopia. Pietro Felter era nato 58 anni fa in Sabbio. In sua gioventù era stato anzitutto ufficiale nelle sussistenze, ma circa un trentina di anni fa si dimise e partì per l'Africa insieme al capitano Cecchi prendendo parte alla spedizione che quell'esploratore là ebbe a compiere e che tanta importanza ebbe per la successiva opera di conquiste e di espansione italiana in Eritrea. Poscia il Felter, lasciato il capitano Cecchi, entrò quale ufficiale coloniale al servizio del governo italiano vivendo così lunghissimi anni in Eritrea ed in Etiopia dove aveva contratto le più alte amicizie. Di fatti egli era intimo con Menelik e sopratutto con Makonnen. Delle cose africane aveva una minuta conoscenza. Fu il Felter che coll'intermezzo di Makonnen trattò la resa del forte di Makallè, salvando la vita dei suoi prodi difensori.

CRONACA LOCALE

Momenti di vita cittadina

C'è meno vita in città: questo lo si è osservato fino dai primi giorni di guerra, dopo il rapido e movimentato episodio della mobilitazione; non poteva del resto essere altrimenti; e, benchè non si sieno avverati quel ristagno, quella desolazione, quell'agonia che i pessimisti andavano predicendo, l'allentamento progressivo della vivacità triestina fu un fenomeno inevitabile. Progressivo: giacchè molte famiglie di operai privi di lavoro o richiamati sotto le armi hanno fatto ritorno gradatamente ai loro paesi; e ciascuna delle successive leve, qual più qual meno, ha portato via notevole numero d'uomini. L'ultima chiamata, che mietè nel campo dei riformati trovati abili nella revisione di leva, fu sentita particolarmente dall'elemento borghese delle città, ed anche della nostra città. L'elemento borghese vive nei quartieri centrali, frequenta i maggiori caffè, non si lascia mancare la capatina sui marciapiedi del Corso: e i vuoti furono subito avvertiti. Nondimeno, pur essendoci meno gente, meno vita, la città ha anche in questo periodo del sesto mese di guerra i suoi momenti e i suoi aspetti di vita. Si direbbe che in certe ore la vivacità intrinseca di ogni agglomerazione umana si sprigioni, venga alla superficie, voglia avere il proprio fermento. Nei primi tempi di guerra erano la sete e la fame delle notizie che staccavano uomini e donne dalle case e facevano di tutto il centro della città un grande crocchio di vita in comune, un'assemblea confabulante, una Borsa. Adesso l'aspettativa delle notizie non si esaspera più fino alla febbre, giacchè l'abitudine dei grossi fatti quasi cotidiani e che non concludono nulla ha calmato a poco a poco l'eccitabilità degli spiriti. Non si esce più di casa per la notizia: si esce per passeggiare, come una volta: e nelle prime ore della sera, la città, col suo movimento di signore, di sartine, d'uomini che hanno compiuto il lavoro, dà l'illusione d'essere quella che fu nelle sere ormai lontane dei tempi normali. Non si sente la guerra, che pure è ospite tacita di tutti i pensieri. E' una città, abbastanza popolosa, nell'ora della sua passeggiata.

Non si sente la guerra... Quelli che ne recano la presenza visibile sono forse soltanto i feriti, mandati qui negli ospedali o nelle famiglie, a curarsi, a guarire... I feriti alle gambe hanno tutti lo stesso passo lento, disuguale, un po' esitante; hanno quasi tutti la stessa curva delle spalle sopra il bastone al quale s'appoggiano; hanno tutti per così dire la stessa figura insolita e caratteristica del ferito... Vanno a zonzo con quel piacere intimo del camminare che c'è in chi ha temuto di dover restare gran tempo senza poter camminare. Gli altri feriti passano inosservati. Del resto, non ce ne sono molti. Più abbondano i mendicanti, piovuti nelle vie cittadine non si sa d'onde, non si sa come, veramente in gran numero. Se ne vedono sugli angoli; se ne vedono, in certe vie, appostati lungo i muri delle case, a distanze quasi misurate l'uno dall'altro, come sentinelle. Le mani tese ripetono indefinitamente il loro gesto implorante. La popolazione fa volentieri la carità, poichè è una sua virtù l'avere il cuore sensibile; non si può però immaginare di farla a tutti; bisognerebbe uscire con dei sacchi di rame... Nondimeno le monetine piovono piovono; qualche cosa dello sgocciolio benefico casca in tutte le triste mani: non c'è meglio dei tempi difficili per educare il cuore alle opere buone. E il popolo, il nostro popolo, è da questo lato veramente meraviglioso.

Conviene sollecitare il traffico, ogni maniera d'ingegnarsi alla vita: e si lasciano dunque un po' correre certe trasgressioni alle consuetudini urbane. I venditori ambulanti piantano le loro baracche sotto i nuovi Portici, al Ponte della Fabbra, al Passo San Giovanni; fanno un po' di luminaria, di vocio, d'allegria; assiepano la gente: e si lascia un po' correre. Quel po' di mercato sparso è tanta vita. Si vendono quest'anno da noi, in pieno inverno, le frutta più meravigliose, i fiori più meravigliosi. La grande crisi ha rotto la rete mondiale dei traffici: le mercanzie spedite alla buona ventura arrivano dove possono e come possono, e si arrestano, contentandosi dello smercio al minuto, dinanzi all'impossibilita di passare altre frontiere. Un giorno si vendono rose quali non si sono mai vendute di maggio. Un altro giorno la città è invasa e sopraffatta dal tono opulento degli aranci, smerciati a prezzi irrisori. Infine, per giorni e giorni, tutti mangiano magnifiche uve, come non ne hanno mangiate nel più dorato settembre dei tempi di pace. Sono uve che vengono di Spagna, si dice. Andavano di solito, come gli aranci, come le rose, ad arricchire e ad abbellire le mense dei grandi scialacquatori di Pietroburgo, di Mosca, di Kiew: frutta e fiori di lusso per una società che s'abbandona con frenesia alla baldoria signorile. Quest'anno, le frontiere sono muraglie impenetrabili. La merce cerca uno sfogo qualunque, si arresta in un luogo qualunque, si dà ad un prezzo qualunque. E nella città, dove si parlotta a bassa voce della carestia delle farine e della preziosità delle uova e del nero e del caro del pane quotidiano, i cittadini comprano intanto ai prezzi più umili, in pieno inverno, sui carretti dei venditori ambulanti, le uve che i dispensieri degli alberghi moscoviti e i cucinieri delle grandi famiglie dei boiardi solevano ricevere nella bambagia e pagare coi rubli d'argento.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Ferruccio Custerlina, dai signori Teresita e Giovanni Comelli, di Aquileia, cor. 10.

Dalla signora Emilia ved. Randich, per onorare la memoria del suo indimenticabile marito, cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Elena de Berthold, dai signori Erminia ed Arturo Zoccoletti, di Venezia, cor. 20.

Nel primo anniversario della morte dell'adorata madre signora Teresa ved. Armellini, dalle figlie e nipote cor. 20.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dalla signora Emilia ved. Randich, per onorare la memoria del suo indimenticabile marito, cor. 50.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Dai signori Romano e Maria Amodeo, per onorare la memoria del cap. Anselmo Randich, cor. 20.

Dal sig. Vittorio Venezian, in morte della cara bambina Giorgina Bronzin, corone 20.

— LXXV lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: operai addetti al Servizio di Pubblica Nettezza (XIX contributo settimanale) cor. 93; avv. Edoardo Gasser (IV contributo) 100; dott. Giorgio Pitacco (III contributo) 100; vigili volontari (XVIII contributo settimanale) 126; operai addetti al Servizio di Pubblica Nettezza (XX contributo settimanale) cor. 93.

Movimento dei feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale Civico: Eiter Carlo (1888), R. mil. terr. 4; Zok Giorgio (1882), R. art. fort. 5.

Ne uscirono: Pertot Francesco (1890), Bavanovich Pietro (1882), entrambi della leva in massa.

★ Furono accolti nella Casa di convalescenti a Servola (Austro-Americana): Verbich Michele, leva in massa, da Logi malato; Siebenhofer Corrado, leva in massa, da Oberwölz, ferito legg.; Antonaz Giovanni, batt. cacc. da campo, da Visignano, malato; Faidiga Carlo, leva in massa, da Stein, malato; Viler Giovanni, R. 5, malato; Baucson Massimiliano, leva in massa, da Gojace (Gorizia), ferito legg.; Simonetti Francesco, leva in massa, da Gorizia, malato; Paulizza Giuseppe, R. 97, da Trieste, ferito legg.; Giustich Ermingotti, R. 97, da Trieste, malato; Pontin Bernardo, R. 27, da Aquileia, malato; Zelateo Valentino, leva in massa, da Rutars, malato; Delponte Giovanni, R. 7, da Muscoli, ferito legg.; Kuljat Alberto, batt. cacc. di campo, da Cairo, ferito legg.; Tofful Clemente, R. art. camp. N. 8, da Corona, malato; Postier Gioachino, R. art. camp. N. 8, da Romans, ferito legg.; Castro Antonio, R. 37, da Pirano, ferito legg.; Bagatelj Martino, R. 97, da Kamnje, ferito legg.; Dragar Lodovico, R. 7, da Trieste, ferito legg.; Möst Giuseppe, leva in massa, da Fassach, malato; Cossich Giovanni, R. 87, da Trieste, ferito legg.; Marnig Andrea, R. 97, da Trieste, malato; Tepich Teodoro, leva in massa, da Podori (Bosnia), malato; Maksimovic Gjurard, leva in massa, da Sanskimost (Bosnia), malato; Weiss dott. Bertoldo, R. mil. terr. 12, da Vienna, malato; Brezirar Antonio, R. mil. terr. 27, da Gorizia, ferito legg.; Kumis Antonio, R. 5, da Trieste, malato; Hoffmann Francesco, R. 18, da Braunau, malato; Wolker Goffredo, R. 7, da Pola, malato; Kojes Stefano, R. mil. ungh. 30, da Oszwrass, malato; Bresiovacki Sandor, R. mil. terr. ungh. 6, da Bocz ferito legg.; Zamattio Ottavio, R. art. camp. 8, da Trieste, malato; Fachinetti Giacomo, R. 97, da Visinada, malato; Gabrielcic Antonio, batt. cacc. N. 8, da Anchovon, ferito legg.; Weisbach Mukelle, R. mil. terr. 6, da Vrpred, ferito legg.; Kociancich Giovanni, R. mil. terr. 5, da Decani, ferito legg.; Kmet Pietro, batt. cacc. campo 20, da Portole, malato; Sumann Giuseppe, R. 97, da Muggia, ferito legg.; Satich Marco, leva in massa, da Bojna, malato; Pekijo Mijo, leva in massa, da Lisna, malato; Kozel Adolfo, leva in massa, da Frischau, malato; Krivesic Antonio, leva in massa, da Dragne, malato; Valantini Giovanni, leva in massa, da Romans, malato; Kocjancich Antonio, leva in massa, da S. Odorico della Valle, malato; Beutz Giovanni, leva in massa, da Gorizia, malato; Cac Giovanni, R. 97, da Muggia, ferito legg.; Teresin Antonio, R. 7, da S. Lorenzo (Fiumicello), malato; Cumin Giovanni, R. 7, da Muggia, ferito legg.; Köhren Carlo, leva in massa, da Vienna, malato.

★ Fu accolto all'Ospedale della Società «Eintracht»: Aubel Giulio, R. 97, da Trieste, malato.

Ne uscirono: Boticki Nicolò, R. honved 27, da S. Martin; Ignad Giuseppe, R. 5, da Also Baldat; Criplea Stefano, R. 85, da Feherfalo.

Notizie di scomparsi. La famiglia Cassetti (via Media 21) ci comunica di aver ricevuto una cartolina da Nisc (Serbia) del suo figlio Carlo, il quale si trova in quella città prigioniero di guerra fin dal 12 dicembre. Il Cassetti scrive di godere ottima salute e di passarsela abbastanza bene.

★ Il soldato Ferruccio Rosa, da tre mesi non dava notizie di sè alla famiglia. Ieri la sua mamma ricevette una cartolina dal figlio, prigioniero di guerra in Russia, nella quale le dice di essere ferito alla mano sinistra e di star bene.

★ Da Kiew (Russia) Carlo Micolich, triestino, scrive alla moglie Giovanna di essere prigioniero. Kiew però non è l'ultima sua destinazione. Il Micolich dice di goder buona salute.

★ Il 19 dicembre la famiglia di Antonio Ponis riceveva la notizia che il suo caro, soldato del 97.o fant., V compagnia, era morto sul campo, in Galizia, sotto la neve. Invece ieri giunse una cartolina dell'Antonio Ponis dalla Russia, nella quale informa i suoi di essere prigioniero.

★ Giuseppe Sancovich e non Jancovich si chiama quel soldato, ritenuto perduto, e del quale ieri demmo notizia che si trova prigioniero in Serbia.

★ La signora Teresina Brandolin, che da due mesi e mezzo nulla sapeva di suo marito Giacomo, ha ricevuto in questi giorni a mezzo della posta aerea uno scritto da cui risulta che il Brandolin si trova nel presidio di Przemysl, assediata, com'è noto, dai russi. Il Brandolin dà alla moglie assicurazioni sulla propria salute, che dice ottima.

Per uscire dai confini occidentali della Regione. La Luogotenenza, in base all'art. 1 dell'Ordinanza del Ministero 15 gennaio 1915 (già da noi pubblicata) con cui vengono emanate prescrizioni restrittive di polizia riguardo all'applicazione del regime dei passaporti, di concerto con l'i. e r. Comando militare di Graz, ordina che i confini della Regione, in quanto formano contemporaneamente confini della Monarchia austro-ungarica, possono essere passati esclusivamente a Cervignano, a Cormòns, oppure a Trieste. Queste disposizioni non trovano applicazione ai bastimenti di cabotaggio battenti bandiera austro-ungarica. Queste disposizioni entrano in vigore immediatamente.

Le liste dei caduti e dei feriti

Il fascicolo N. 88 delle Liste ufficiali delle perdite, edite dall'i. e r. Ministero della guerra, reca le seguenti notizie del

reggimento di fanteria N. 7.

Morti:

Brugger Matteo, attend. (morto il 19 ottobre 1914). - Brunner Goffredo (18 ott. 1914). - Budignon Carlo (25 ott. 1914). - Burger Giuseppe, appuntato tit. sez. mitr. (19 ott. 1914). - Fessl Francesco, caposq. tit. (17 ott. 1914). - Gigler Giovanni, appunt. (18 ott. 1914). - Guggengerger Giovanni I (18 ott. 1914). - Kliembacher Corrado, appuntato tit. (21 nov. 1914). - Klimbacher Vincenzo (19 ott. 1914). - Koberer Michele (21 ott. 1914). - Kramer Francesco (21 ott. 1914). - Krawagna Florian (19 ott. 1914). - Kristler Tomaso (21 ott. 1914). - Ledovich Giuseppe (18 ott. 1914). - Lindner Tomaso (18 ott. 1914). - Mlacnik Giovanni (20 ott. 1914). - Mölzer Carlo (16 ott. 1914). - Podhounik Bernardo, sez. mitr. (21 ott. 1914, ferita a un polmone). - Primus Augusto, caposq. (21 ott. 1914). - Rauschenwald Sebastiano (20 ott. 1914). - Raunikar Valentino (16-22 ott. 1914). - Rauter Ferdinando, appunt. tit (19 ott. 1914). - Rauter Francesco (20 ott. 1914). - Ruttnig Francesco (21 ott. 1914). - Sablatschan Michele (18 ott. 1914). - Schleichert Federico (4 nov. 1914). - Schmid Carlo (28 ott. 1914). - Schumi Giovanni (18 ott. 1914). - Skabir Giacomo (16-22 ott. 1914). - Stanovich Giovanni (16-22 ott. 1914). - Stöffler Alessandro, caposq. (18 ott. 1914). - Stuller Nicolò (19 ott. 1914). - Tripold Tommaso (16 ottobre 1914) - Unterrasinger Andrea, caposq. (19 ott. 1914). - Urain Urbano, appunt. (16 ott. 1914). - Wasti Giuseppe (18 ott. 1914). - Webhofer Ernesto, capor. (16-22 ott. 1914). - Weyer Simeone (25 ott. 1914). - Zobetz Giuseppe (25 ott. 1914). - Zucherich Antonio (19 ott. 1914). - Zvik Giuseppe (18 ott. 1914).

Feriti:

Ufficiali: Frauwallner Giuseppe, cad. di ris. - Hüttner Paolo, cad. di ris. - Kunisenig Luigi, cad. di ris. - Löhner Maurizio, capitano. - Madejczky Andrea, cad. di ris. - Millner Federico, tenente di ris. - Petschnigg Romano, ten. di ris. - Podepsell Luigi, cad. - Porsch Oscar, cad. di ris. - Seifritz Carlo, ten. di ris. - Zoff Alfredo, cad. di ris.

Uomini di truppa, feriti:

Allesch Arnoldo. - Andritsch Giuseppe, attendente. - Angela Pietro. - Arnutter Giov., capor. - Batz Antonio. - Bankovich Antonio, 2.a comp. - Bankovich Antonio, 14.a comp. - Belligoi Ermanno, appunt. tit. - Bellot Carlo, caposq. - Berger Giovanni. - Berger Giuseppe. - Berlek Giorgio. - Berro Clemente, appunt. tit. - Bocar Filippo, appunt. tit. - Bonassin. - Bonifacic Giovanni. - Bouivento Ignazio. - Brandstätter Alberto. - Brandstätter Carlo. - Brandstätter Martino, appunt. tit. - Brandstätter Rodolfo. - Brandstäter Giuseppe. - Branik Floriano, sez. mitr. - Branik Floriano, 14.a comp. - Bruck Augusto, caposq. - Bruggnaler Giovanni. - Bucher Sebastiano. - Cecco Antonio. - Cechic Matteo. - Colaga Biagio. - Dabernig Giorgio. - Domenig Francesco, capor. - Dörflinger Fabiano. - Douiak. - Doujak Giovanni. - Dulluig Matteo. - Durezger Michele, sez. mitr. - Ebener Antonio. - Egger Gallus. - Elsner Lorenzo. - Erlacher Carlo. - Erschen Giovanni. - Etschberger Michele. - Feistritzer Giuseppe. - Fermo Domenico. - Fiedler Carlo, appuntato tit. - Fischer Rodolfo, caposq. tit. - Florian Matteo, capor. tit. - Foroboško Pietro. - Franz Michele. - Furlan Angelo. - Fürstler Francesco. - Gallet Giuseppe. - Galsterere Giovanni, caposquadra. - Gärtner Antonio, caposquadra. - Gasser Giovanni. - Gebenter Giuseppe. - Genser Francesco. - Gerson Giorgio. - Glasner Giovanni. - Glantschitsch Lorenzo, capor. - Glantschnig, 16.a comp. - Glantschnig Antonio. - Glantschinig Giovanni. - Glanzer Augusto. - Goritschnig Guglielmo. - Graunoger Ferdinando. - Gritzner Giuseppe, caposq. - Groicher Romano capor. tit. - Groien Enrico. - Grossegger Matteo. - Gruber Bernardo. - Grumeth Valentino, appuntato tit. - Gsodan Ignazio. - Hackl Romualdo. - Halbrainer Antonio, capor. - Haller Giovanni. - Hunzmann Giovanni. - Hartwig Gabriele, caposquadra tit. - Hatzl Luigi, caposquadra tit. - Hauptmann Giuseppe. - Hipfel Pietro. - Höfferer Biagio. - Hofner Giacomo. - Hohensassor Giuseppe. - Hohenwarten Giorgio. - Hopfgartner Pietro, sez. mitr. - Hrassnig Antonio. - Hrast Giorgio, appuntato tit. - Huber Francesco. - Huber Giorgio. - Hubér Giovanni, caposquadra tit. - Hundsbichler Tomaso. - Innwinkel Giuseppe, sez. mitr. - Inzko Giuseppe, appuntato. - Janet Antonio. - Janisch Volfango. - Jannach Pietro. - Jelinek Giovanni. - Jessaker Giuseppe. - Jessenig Antonio. - Jost Ambrogio, caposquadra tit. - Joven. - Jugovar Giuseppe. - Jury Nicolò. - Kainz Federico. - Kalcic Giuseppe. - Kaltschmidt Francesco, caporale. - Kampfer Pietro. - Kandena Adamo. - Keinspenger Ermanno. - Kermaier Ruperto. - Kirchmayer Nicolò. - Kleinwein Pietro. - Klimbacher Giuseppe, caposq. - Knapp Giovanni. - Kobatsch Michele, caposq. tit. - Kodat Giovanni. - Kodritsch Simeone. - Kögler Cristiano, capor. - Kohlmaier Giuseppe. - Kolich Giovanni. - Kollina Francesco, appunt. tit. - Kömperle Giuseppe. - Konecnik Antonio, caposq. tit. - Kopeinik Carlo. - Kopp Giuseppe, appunt. - Koren Simeone. - Koroschitz Giulio. - Kovac Giovanni. - Krain r Giuseppe. - Krammer Francesco. - Krammer Giovanni. - Krassnitzer Tomaso, appunt. - Kraut Augusto, capor. tit. - Krieghofer Lorenzo. - Kristof Giuseppe, caporale. - Krobath Giuseppe. - Krügl Giacomo. - Kuchar Giovanni. - Kuess Gasparo. - Kuster Giovanni. - Lackner Giacomo, caporale. - Lamml Antonio. - Lampersberger Francesco, caposq. tit. - Lamprecht Francesco. - Lasnig Giorgio. - Lecher Augusto. - Leiler Valentino. - Leitner Luigi, caposq. - Leitner Leopoldo, appunt. - Lenzhofer Lorenzo. - Lingen Rodolfo. - Lovrencic Antonio. - Luschnig Giuseppe, appuntato tit. - Magdij Ilario, sergente. - Mandl Ruperto. - Mandler Ignazio. - Manig Francesco. - Maraleitsch. - Markl Giovanni. - Marktl Stefano. - Mascotto Corrado. - Malitsch Giovanni, caposq. - Mauritsch Matteo. - Mayer Antonio, sez. mitr. - Mazzan Andrea. - Meinhardt Corrado. - Meinzinger Andrea. - Meisnitzer Andrea. - Meisterl Giuseppe, capor. - Melcher Ulrico, caposq. tit. - Meschnig Giuseppe. - Michelbacher. - Michenthaler Francesco, appuntato. - Mickl, appuntato tit. - Mikula Giuseppe. - Mittendrein Antonio. - Mitteregger Ruperto. - Mitterberger Giuseppe, appunt. tit. - Mittner Paolo. - Morak Antonio, appunt. - Muhru Antonio, appunt. - Nagler Giuseppe. - Nemcic Pietro, caposq. tit. - Nepraunig Giacomo. - Neumann Gustavo. - Nordio Giovanni. - Obernosterer Francesco, appuntato tit. - Oberrainer Giuseppe, sez. mitr. - Obitsch Giovanni, sez. mitr. - Oitzinger Giovanni. - Oitzl Floriano. - Orlic Giuseppe. - Ortner Matteo, appuntato tit. - Oswald Pietro. - Pacher Clemente, appunt. - Paulitsch Biagio. - Pelas Eugenio. - Perauer Franc., sergente tit. - Pertl Ambrogio. - Petelin Rodolfo. - Peterlin Giacomo. - Pfeiffer Gasparo. - Phillipic Giuseppe. - Pichler Matteo, caposq. tit. - Pikalo Giovanni. - Pirken Ernesto. - Pirken Luigi, capor. tit. - Piral Giuseppe, vol. di un anno, capor. tit. - Pirzl Ottone, appuntato. - Pischof Giovanni, caposq. - Pisgernig Bortolomeo. - Plautz Kollmann. - Pompe Luigi. - Pressnig Adolfo, appuntato. - Prezler Urbano. - Primik Simeone. - Prislan Luigi. - Probst Giorgio. - Radessich Pietro di Pietro. - Radinger Francesco. - Rahner Filippo. - Rauscher Francesco. - Reinfrank Ferdinando. - Reiter Quirino, capor. - Regenfelden Matteo. - Rabic Luigi. - Robitsch Giovanni. - Rogaunig Giuseppe. - Roschar Francesco. - Rosenstein Giovanni. - Rossa Antonio. - Russnik Antonio, appunt. tit. - Rumich Domenico. - Rutschnig Antonio. - Sabotich Giovanni. - Sandtner Francesco, sergente tit. - Sattler Corrado. - Saupper Francesco, appuntato. - Schabus Matteo, sergente tit. - Scheer Luigi. - Schmidmaier Giuseppe. - Schnögl Pietro, caporale tit. - Schramm Giovanni. - Schropper Giovanni, caposq. tit. - Schuster Giovanni. - Schütz Leopoldo. - Sorschen Francesco. - Simonitsch Giuseppe. - Sinzinger Rodolfo. - Slamanig Franc., capor. - Slugouc Paolo. - Sokoll Giovanni. - Sonnberger Gustavo. - Sonnleitner Lorenzo, capor. tit. - Spada Antonio. - Springer Pietro, capor. tit. - Srienc Francesco. - Stampfer Ottone. - Staudacher Giovanni, capor. - Stefitz Francesco. - Stöffler Giorgio. - Strauss Giacomo. - Sviligoj Giovanni. - Thaler Giuseppe, caposq. - Tiefnig Giuseppe. - Tischler Edoardo. - Tomasic Giovanni. - Tomasin Giulio. - Tonello Guido, appunt. - Tonso Luigi. - Traar Giovanni. - Trattler Giuseppe, appunt. - Travain Francesco, appunt. tit. - Trobald Giacomo. - Tschandl Luigi. - Tschanco Gustavo. - Tschernutter, sez. mitr. - Tschernuter Giovanni, caporale tit. - Udjunig Vittorio, 14.a comp. - Udjunig Vittorio, sez. mitr. - Ulbrich Roberto. - Unterlader Giovanni. - Unterluggauer Giuseppe, caposq. tit. - Vaicz Giuseppe. - Vecko Francesco. - Vielgut Antonio. - Vorkesin Antonio. - Vüssler Biagio, appuntato tit. - Wahrmuth Giovanni. - Walter Luigi Pietro. - Walter Giuseppe, appuntato tit. - Wassnig Giuseppe. - Weberhofer Giovanni. - Weck Luigi. - Wegscheider Giuseppe. - Weiszner Giuseppe. - Wieser Francesco. - Wiesflecker Antonio. - Windischbacher Antonio. - Winter Baldassare. - Winter Giovanni. - Wriessnig Pietro. - Wrulich Marco. - Wurmitzer Francesco. - Wurzer Simeone. - Zebedin Giovanni, appuntato. - Zlöbl Antonio, appuntato. - Zuber Giovanni. - Zwischenberger Lorenzo.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. - Ricerca di operai. Per una ditta di Vienna sono ricercati meccanici da banco, montatori e tornitori. Condizioni: da 70 cent. a cor. 1 per ora, viaggio andata gratis, cittadinanza e nazionalità indifferente (il capo officina parla italiano). Gli operai delle categorie indicate inscritti all'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro e ancora disoccupati, sono invitati a presentarsi all'Ufficio stesso giovedì 28 corrente, muniti dei loro documenti di lavoro, alle ore 10 antimeridiane.

Onorificenza. Alla famiglia del concittadino ing. Umberto Weis, morto al campo di battaglia, fu comunicato che l'estinto s'era guadagnata la croce del merito militare di III classe con la decorazione di guerra, per il suo valoroso contegno di fronte al nemico.

Matrimoni. La signorina Carmela Centrone col sig. Mario D'Agostini.

La commemorazione di Enrico Noe alla Unione stenografica. L'Unione stenografica triestina ha fissato per venerdì - nel trigesimo della morte - la commemorazione dell'illustre prof. Enrico Noe, il padre della moderna stenografia italiana. La commemorazione si terrà nella sede dell'Unione stenografica (Corso 19, II p.) alle 7.30 pom.

Alla Permanente. L'esposizione di Glauco Cambon, che ha avuto un successo così immediato, così vivo, così generale nell'ammirazione dei frequentatori della Permanente, rimarrà aperta soltanto pochi giorni ancora, e cioè fino a tutto martedì 2 febbraio. Quanti non l'hanno veduta non si lascino mancar l'occasione di conoscere, tra altro, alcune opere che fecero onore all'arte di Trieste nelle grandi esposizioni internazionali degli ultimi anni.

Facilitazioni doganali. Il Ministero delle finanze, d'accordo col Ministero del commercio, ha disposto che i tassi doganali più bassi previsti nella tariffa per determinate merci importate via mare trovino applicazione anche nel caso che queste merci vengano, in seguito alle difficoltà frapposte dagli avvenimenti di guerra, importate a Trieste per la via di terra. Questa disposizione si riferisce con forza retroattiva a tutte quelle merci per cui ed in quanto furono avanzate domande di trattamento doganale di favore.

★ Con ordinanza dei Ministeri delle finanze, del commercio e dell'agricoltura del 22 gennaio viene stabilito a sensi dell'Ordinanza imperiale del 24 settembre 1914, d'accordo col regio Governo ungherese quanto segue: I dazi per ravizzone e semi di rapa e per piombo (anche legato con antimonio, arsenico, stagno e zinco) greggio, vecchio, in rottami o in cascami della tariffa doganale convenzionale dei due Stati della Monarchia austro-ungarica del 30 dicembre 1907, vengono messi fuori di vigore fino a nuovo ordine, inoltre viene ridotto nel traffico convenzionale a 15 cor. per 100 chilogrammi, il dazio del numero tariffario 105 per olio di semi di cotone in botti e otri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Martinuzzi, dai colleghi impiegati della Civica Esattoria: Pouchè Pompeo cor. 2, Gentilli Emilio cor. 1, de Ferra Oscarre cor. 2, Del Ben Gustavo cor. 0.50, Penso Pietro cor. 1, de Angelini Giuseppe cor. 2, Mingotti Ernesto cor. 0.60, Degrassi Erminio cor. 0.70, de Maiti Carlo cor. 1, Romano Fabio cor. 1, Lordschneider Eugenio cor. 1.10, Gioitti Oscarre cor. 1, Anastasio Guido cor. 1, Lubich Carlo cor. 1, Pressan Giovanni cor. 1, Nazor Riccardo cor. 2.10, Pilato Mario cor. 1, Bergamas Giovanni cor. 2, Sambo Romano cor. 0.50, Nicolich Alessandro cor. 1.10, Bonacich Riccardo cor. 0.50, Sillich Medardo cor. 1, Donati Vittorio cor. 0.50, Pacor Carlo cor. 0.60, Bonetti Andrea cor. 1.

Nel secondo anniversario della morte di Giuseppe Clemencich, dalla ved. sig. Romilda Clemencich cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Ferruccio Custerlina, dai signori Teresita e Giovanni Comelli, di Aquileia, cor. 10.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Cherso: per onorare la memoria del cap. Alessio Duriava, dal sig. Giacomo Filini cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Emilia ved. Randich, per onorare la memoria del suo indimenticabile marito, cor. 100, a favore della Casa per marinai; inoltre, per onorare la memoria del cap. Anselmo Randich, dal cap. Dom. Bassich e consorte cor. 10, e dai signori Pia e Stefano Paximadi cor. 25, a favore della Guardia medica.

Da due regnicole cor. 2, a favore dei danneggiati dal terremoto nell'Abruzzo.

Dalla signora Eugenia de Daninos cor. 100, da Niny cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Pia M. (via dei Montecchi), da Maria P. cor. 4.

A favore della povera Zontag e bambino, da Maria P. cor. 4; da E. T. cor. 5.

Le aste volontarie di pelli e pellami proibite. Con ordinanza del 20 gennaio vengono proibite fino a nuovo avviso le aste volontarie di pelli e pellami. Questo divieto vale senza distinzione tanto per aste pubbliche quanto per quelle limitate soltanto a persone espressamente invitatevi. Non viene toccato invece il diritto spettante a sensi delle leggi vigenti al creditore pignoratario ad altri creditori di far vendere pubblicamente le merci a soddisfacimento delle loro pretese e la vendita a sensi dell'art. 343 del codice di commercio.

Una pubblicazione illustrata sulla guerra. Sotto il titolo «La guerra mondiale», la casa editrice F. H. Schimpff ha iniziato la pubblicazione di un'opera a dispense, che riassume gli avvenimenti della grande guerra del 1914-1915 sulla scorta di quanto apparve in questi mesi nei giornali e nelle riviste austro-germaniche. L'opera è riccamente illustrata.

Grandi serate musicali di beneficenza sta organizzando un comitato di notevoli cittadini allo scopo nobilissimo di arricchire i fondi pur troppo non inesauribili della carità ai triestini poveri. Pare si speri nella cooperazione di un mirabile artista, vera illustrazione del teatro lirico italiano, la cui sola presenza costituirebbe un vero avvenimento d'arte. Per oggi, però, basti l'annuncio.

Congressi sociali. Il Consorzio dei pittori, decoratori ed affini è convocato a una adunanza generale straordinaria che si terrà nella sede consorziale, piazza della Borsa 2, I piano, venerdì 29 corr. alle 6 pom. All'ordine del giorno stanno: 1. Verbale antecedente. - 2. Comunicazioni. - 3. Deliberazione di affidare la mediazione del lavoro al rispettivo ufficio comunale. - 4. Approvazione del bilancio 1914. - 5. Compilazione del preventivo pro 1915. - 6. Eventuali proposte.

In pericolo d'asfissiarsi. In una cameretta in via del Montecucco N. 9, ieri verso le 4 pom. si trovavano tre donne, Carolina Gallimberti, di 78 anni, e le sorelle Amalia e Maria Zanoni, la prima di ... e l'altra di 18 anni. Lavoravano vicino al fuoco e, ad un tratto, si intesero male. La vecchia svenne, le ragazze invocarono soccorso. Poco dopo, chiamato, accorse sul posto un medico della Stazione di soccorso, il quale constatò nelle donne un principio d'asfissia causato dai gas emanati dal carbone acceso. Un poco d'aria le rimise tutte e tre.

Fra ragazzini. Ieri nel pomeriggio alle 6, veniva accompagnato alla Guardia medica il ragazzino di cinque anni Riccardo Mazzaroli, abitante in androna Pondares N. 6, il quale aveva una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio sinistro. Chi lo accompagnava raccontò che un altro ragazzino della stessa età lo aveva ferito durante il giuoco con una lamina di ferro tagliente. Ebbe le cure del caso.

L'ingratitudine del beneficato. Edoardo Schiemidt, un boemo, venuto giorni fa a Trieste, s'incontrò sabato scorso col il cameriere disoccupato Carlo Lang, di 19 anni, viennese. Essendo questo senza alloggio, lo condusse con sè presso un affittaletti in via di Riborgo N. 35, e gli pagò l'affitto di un letto per due giorni. L'altra mattina il Lang uscì molto di buonora, e quando lo Schiemidt si alzò constatò che dal cappotto gli mancava il portamonete contenente 19 cor. Concentrò i suoi sospetti sul giovanotto che aveva beneficato, e lo denunciò. L'altra sera il Lang si presentò spontaneamente al Commissariato di via della Muda vecchia, dicendo di sapere ch'era sospettato del furto, e si dichiarò innocente. Fu invitato a ripresentarsi in ufficio ieri mattina; egli infatti vi andò e fu assunto a protocollo. Disse, poi, ch'era sua intenzione recarsi a Vienna.

— Ma con quali mezzi vuole intraprendere sì lungo viaggio?

— Un amico mio mi darà un sussidio.

— Chi è questo generoso?

— Un cameriere del Restaurant Dreher.

— Va bene: lo chiameremo e lo interrogheremo.

L'amico venne e dichiarò d'aver ricevuto in custodia dal Lang 16 corone, importo che avrebbe dovuto restituirgli il giorno della sua partenza. A lui aveva detto che quel denaro lo aveva guadagnato lavorando. Il Lang non seppe specificare da chi avesse ricevuto quel denaro, e perciò il commissario si convinse che dovesse essere l'autore del furto commesso a danno dello Schiemidt, e lo inviò agli arresti.

Fra persone... di parer contrario. Antonio Michelini, di 43 anni, abitante in via della Punta del forno N. 4, fu morso ieri da un individuo con il quale era venuto a diverbio e riportò una lacerazione alla mandibola sinistra.

Pietro Scrigna, di 38 anni, abitante in via di Donota N. 20, riportò alcune escoriazioni al naso ed al viso essendo stato colpito con pugni all'osteria.

Entrambi furono medicati all'«Igea».

Tagliando la carne. L'apprendista macellaio Giuseppe Palascovich, di 16 anni, abitante al N. 5 della via Paolo Diacono, ieri mattina poco dopo le 9 si recò alla Guardia medica per farsi curare una ferita di taglio alla regione palmare della mano destra, interessante l'indice, il medio e mignolo. Mentre veniva medicato narrò di essersi accidentalmente ferito con un coltello mentre nella macelleria si apprestava a tagliare un pezzo di carne.

Fra i due litiganti... l'oste paga le spese. L'altra sera, in un'osteria di via delle Acque, per futili motivi si accese un diverbio fra due clienti: e precisamente il marittimo Giuseppe Vidali, di 17 anni, abitante in via di Crosada, e il fabbro Aldo Fumi, pure di 17 anni, abitante in Scorcola. Siccome dalle parole i due giovanotti passarono alle vie di fatto, intervenne l'oste, che volle cacciarli dall'osteria. Così però non la pensavano il Vidali e il Fumi, i quali se la pigliarono allora con l'oste e, non potendo fare di peggio, mandarono in pezzi, con deliberato proposito, due lastroni di una porta, cagionando un danno di 10 corone. L'oste fece chiamar una guardia e i due finirono in prigione. Dopo assunti a protocollo furono deferiti al Giudizio penale.

Infortuni sul lavoro. L'apprendista fabbro Vittorio Fozzer, di 15 anni, abitante in via delle Settefontane N. 188, ieri mattina dovette recarsi alla Guardia medica per una ferita lacera al parietale sinistro. Mentre veniva medicato, il Fozzer narrò che era stato colpito da un pezzo di ferro sfuggito di mano ad un altro operaio.

Atterrati da carri. Lo scalpellino Francesco Ostier, di 44 anni, abitante al N. 14 di via del Rivo, ieri, mentre passava per la piazza S. Giovanni, non fece in tempo ad evitare un carro trainato da due cavalli e fu travolto. Soccorso da alcuni passanti, fu trasportato nella vicina farmacia Leitenburg, donde fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario accorso riscontrò all'Ostier una vasta escoriazione al ginocchio destro e, fattolo trasportare alla istituzione, gli praticò le cure necessarie.

★ Giovanna Troca, di 68 anni, abitante in via Donato Bramante N. 11, fu atterrata ieri da un carro tirato da cavalli ed riportò una ferita lacera alla fronte ed alcune escoriazioni al naso. La vecchietta fu accompagnata all'«Igea», ove fu convenientemente medicata.

In seguito alla rottura di una lastra. Il negoziante Carlo Rotenaisler, di 50 anni, abitante in via della Madonnina 35, ieri mattina, ritirandosi da una finestra alla quale si era affacciato per pochi minuti, provocò la rottura di una lastra e riportò una ferita lacera al parietale destro. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.4, ore 2 pom. 12.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 746.1.

Ogni giorno una. Fra due disperati.

— Finalmente sono riuscito, caro amico, a mantenere in piedi la mia famiglia.

— Ed in che modo?

— Ho venduto tutte le sedie.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera si inaugurerà la stagione d'opera lirica, gestita dall'Orchestrale triestina, a questo teatro, con la «Bohème» di Giacomo Puccini. Lo spettacolo - con gli esecutori di cui demmo ieri i nomi - comincerà alle 8 precise.

Fenice. Folla domenicale anche ieri a tutte le rappresentazioni dell'attraentissimo programma di teatro, cinema e varietà. «Il tramonto», della «Celio-film» di Roma, avvinse e fu ammiratissimo per merito principale di Francesca Bertini. Quanto mai interessante - e quanto impressionante! - la terza serie del terremoto d'Italia riproducente la rovina di Sora e di Isola del Liri. La «Famigliare» recitò poi con bellissimo brio i due atti «Sior Corneti», abilmente rimaneggiati dal sig. G. Cupez, destando scoppi continui di schietta ilarità. Godibili fra tutti nel magnifico affiatamento del complesso la Zaccaria e il Paluello. I soliti applausi si ebbero poi i duettisti eccentrici d'Alberts.

Oggi l'attraente programma cinematografico si replica: per una volta ancora si ammirerà Francesca Bertini nel «Tramonto». Sarà ripetuta anche l'emozionante pellicola del terremoto. I D'Alberts si presenteranno nei loro duetti e la «Famigliare» ripeterà a richiesta la comicissima commedia «E' vietato di fumare», che tanti applausi procurò sere sono ai simpaticissimi artisti. Domani sera poi una piccante novità cinematografica: «Sotto i fumi della «champagne», la prima pellicola grand-guignolesca, di potente effetto, della celebre casa «Gloria» di Torino.

Eden. La cinematografia «Il clown», interessante dramma in due parti, descrive in modo veramente avvincente la vita intima degli artisti da circo e riesce interessantissima. Iersera, rappresentata per la prima volta, ottenne un grandissimo successo: i suoi quadri sono belli, nitidi e veramente emozionanti. Piacque pure moltissimo la commedia in un atto della Savoia-Film «Sul limitare dell'ombra», il cui soggetto è interessante e brillantissimo. Si proiettarono poi i quadri dell'ultimo giornale della guerra, che furono molto apprezzati.

Anche l'ottimo programma di varietà fu gustato grandemente: i tre Calbas, comici eccentrici; le Gounolly, suggestive danzatrici eccentriche, ed i ginnasti di forza Georgettis eseguirono il loro lavoro in modo degno del massimo encomio ed il pubblico li applaudì con calore. Oggi replica dello stesso ricco programma.

Alfieri. Alla replica del dramma «Fiore perverso» accorse pubblico numeroso. La farsa seppe far ridere grandi e piccoli. Il baritono E. Olivieri seppe confermare il successo della prima sera e oggi egli canterà «Il Credo» dell'opera «Otello» di Verdi. Tanto la Rubini quanto la popolare e simpatica coppia Juros raccolsero i soliti applausi. Oggi si proietteranno le films «Dono di nozze», dramma in due atti, ed una brillante farsa.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Bohème» di G. Puccini.
FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «Il tramonto». Una film del terremoto. - La Famiglia.e: «E' vietato di fumare».
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4.20, 6, 7.40, 9.20. «I figli del Capitano Grant».
TEATRO CINE. 4-10. «Risuona» un grido più forte del tuono», grande dramma guerresco.
TEATRO CINE. 4-10. «La figlia del principe».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 12
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto ...
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Safred.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il peccato di uno „chauffeur"

Ernesto Corazzato del fu Giuseppe, di 24 anni, nato a Visignano e pertinente a Udine, celibe, meccanico, già punito, dal settembre al novembre dell'anno scorso era occupato quale «chauffeur» presso i coniugi Giacomo ed Edvige Hirschlag, a Laurana. Quando il Corazzato abbandonò questo servizio i suoi principali si accorsero dell'ammanco di un barile d'olio da macchina e di due pneumatici d'automobile che erano custoditi nel loro «garage» e, avendo avuto sentore che l'autore del furto doveva essere stato il Corazzato, lo denunciarono.

Il giovanotto, arrestato, comparve ieri dinanzi i giudici per rispondere, in relazione a questo fatto, del crimine di furto per un valore di corone 341.23. L'accusato è confesso soltanto per quanto riguarda il barile d'olio, che vendette per proprio conto, mentre nega il furto dei pneumatici.

La signora Edvige Hirschlag viene per riferire sull'ammanco della roba. Alessandro Uhl testifica di avere comperato dall'imputato due «camere d'aria» per 8 corone. Giulio Bilic, un ragazzo quindicenne, testifica che l'accusato gli avrebbe confessato di aver rubato le «camere d'aria» vendute poi all'Uhl.

La Corte ritiene colpevole l'accusato come in accusa ma, accogliendo il dubbio manifestato dalla difesa sul valore degli oggetti rubati, scende sotto l'importo delle duecento corone, e condanna il Corazzato a quattro mesi di carcere. L'accusato si adatta.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Rencel, Lucchini, giudice dott. Rocco; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Avventure nottambule

Il venticinquenne Francesco Dufek, ex oste, da Vienna, transitava - la notte del 16 dicembre scorso a ore piccole - il Corso, in compagnia di due signore, quando fu avvicinato da un conoscente - un altro viennese - il macchinista ferroviario Augusto Krauzer, che cercò di attaccar discorso e di essere invitato a far parte della brigatella nottambula.

Le signore particolarmente, anche perchè il Krauzer appariva preso dal vino, non vollero badargli; ed egli se ne piccò a tal modo, che si diede a offenderle con parole triviali. E com'una delle due - la ventunenne Anna Strasser - esprimeva il proprio risentimento, egli - a quanto è detto nel rapporto di polizia - levò le mani addosso alla giovine signora; questa cercò di schivarsene, ma nella colluttazione non potuta evitare le andò lacerato il cappellino.

A tanto... sfregio recato a quella sua compagna, il Dufek ne prese le difese, e s'ebbe - naturalmente - la sua parte pur lui: ammaccature al cappello, alla testa e alla faccia.

Non che il Krauzer ne andasse completamente esente, chè anzi pure lui ci rimise un ombrello.

Intervennero le guardie, arrestarono i due uomini e li tradussero al posto di polizia, ove il Krauzer fu - seduta stante - condannato a 10 corone d'ammenda in base alla patente del '54.

E ambidue quindi furono rimessi al Giudizio. Al dibattimento tenuto ora nella quarta sezione penale, il Dufek non comparisce. C'è invece il Krauzer che, a narrare come passarono le cose, non sa dir altro se non che tutti e due erano ben benino «cibati».

Anche dal rapporto di polizia apparisce ciò; onde il giudice pronuncia sentenza assolutoria.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Rota.

Per un acquedotto a Monfalcone

Monfalcone, 25. Finchè Monfalcone aveva un numero di abitanti proporzionato alle abitazioni esistenti, le famiglie meno abbienti degli operai e dei giornalieri trovavano alloggio a prezzi accessibili non soltanto nella città vecchia sul monte, ma anche in certi modesti caseggiati della parte piana. Subentrato però improvvisamente un aumento straordinario della popolazione, succedette il fatto che tutte le famiglie delle classi più povere forzatamente peregrinarono al monte, dove le pigioni erano di gran lunga più basse. Da ciò venne a poco a poco a delinearsi lo strano contrasto del progresso della città nuova e del regresso della città antica. I malsani, indecenti ed angusti tuguri di quest'ultima vennero affollati da quantità di misero popolo con danno incalcolabile dell'igiene e della morale.

Il Municipio, conscio di questa piaga, cercò di facilitare lo sfollamento della città vecchia offrendo alle classi meno abbienti abitazioni sane e a buon mercato; cercò di migliorare le condizioni sanitarie costruendo cessi e mondezzai pubblici e riattò le strade. Questi provvedimenti, però, se riescirono in parte al loro scopo, non giovarono a sanare completamente le misere condizioni di edilizia, d'igiene e di viabilità dei rioni del monte. E che le condizioni sanitarie della città alta abbiano immediata influenza su quelle della parte piana è facile arguirlo dai rapporti oroidrologici fra le due frazioni di Monfalcone. Il sottosuolo della parte alta è formato da roccia calcare, che notoriamente presenta delle fenditure, le quali dalla superficie scendono fino a quella grande rete sotterranea di acque carsiche che sbocca ai piedi delle nostre colline. Le immondizie ed i rifiuti organici d'ogni genere che nella città vecchia imputridiscono nelle strade, nelle corti ed in ogni angolo morto, forniscono i germi patogeni, che dall'acqua meteorica vengono convogliati per le suddette fenditure fino ai corsi d'acqua sotterranei.

La città vecchia adunque per la sua posizione topografica, per la struttura geologica del suo sottosuolo e per le sue pessime condizioni sanitarie, è il focolaio d'infezione di quelle acque, che ai piedi della collina nella sottostante pianura vengono bevute dai cittadini tutti. E che le acque delle fonti, dei pozzi e delle pompe sieno realmente, se anche saltuariamente, inquinate, lo comprovano le analisi chimiche e batteriologiche fatte eseguire più volte, nonchè la presenza, purtroppo endemica, del tifo addominale.

L'amministrazione cittadina pienamente compresa di siffatte condizioni sanitarie, ha da molto tempo elaborato un complesso progetto di sanamento della città, progetto che si basa sui seguenti punti: 1). Provvedimento d'acqua potabile dai terreni alluvionali della pianura, possibilmente da pozzi artesiani. - 2). Canalizzazione della città. - 3). Costruzione di cessi e mondezzai pubblici nella città vecchia. - 4). Riattamento delle strade esistenti ed apertura di nuove vie.

Parte di questo progetto e precisamente i provvedimenti ad 3) e 4) vennero digià messi in atto a spese dell'erario comunale con lieve contributo della Provincia e dello Stato. I provvedimenti ad 1) e 2) rappresentano però un'opera di tal mole e di tanto dispendio che il Comune non può azzardarsi d'intraprenderla per quanto necessaria. Il fatto che la città non sia provvista di buona acqua potabile riesce poi tanto più increscioso, perchè dagli assaggi eseguiti dal Comune sotto la sorveglianza degli organi tecnici dell'autorità politica provinciale risultò esistervi nel sottosuolo di Monfalcone e del suo pomerio una falda acquea artesiana di ineccepibile purezza e di enorme abbondanza.

Oggi la lamentata mancanza d'acqua potabile e di canalizzazione ripete fra noi la dolorosa sciagura d'una violenta epidemia di tifo addominale. Ottantuno sono i casi finora constatati, altri diversi sono i sospetti. Quale malanno rappresenti specialmente per una città industriale come Monfalcone l'endemia d'un morbo sì grave non occorre chiarirlo, come d'altronde è superfluo il rilevare che tutti i provvedimenti sanitari presi dalle singole autorità mai riesciranno a sradicare totalmente il contagio, fintantochè non si provvederà la città di acqua pura e di canalizzazione perfetta.

L'Autorità comunale ha rivolto perciò in questo grave momento insistente appello alla Giunta provinciale pregandola d'interporre i suoi buoni uffici presso il Governo affinchè da esso vengano attuati con tutta sollecitudine quei postulati del progetto di sanamento, che il Comune non può compiere con le sue misere risorse.

Essendo poi l'Ufficio tecnico comunale privato del suo capo, richiamato al servizio militare, l'Autorità comunale pregò la Giunta di voler far eseguire con la massima sollecitudine da parte degli organi tecnici provinciali il progetto e preventivo dell'acquedotto e della canalizzazione.

★ Al gruppo locale della Lega Nazionale furono elargite: dal sig. Luigi Liprandi, nell'anniversario della morte del suo compianto genitore, cor. 3.

Civanzo di una sottoscrizione fra gli studenti del III corso della Scuola professionale per apprendisti, per onorare la memoria di un collega, cor. 1.50.

AMPUTAZIONE.

Mi drizzo innanzi a te
Levando una preghiera;
Se tu, mi tagli i piè
Per l'aria volerò
Sovra l'ala leggera.

Spiegazione del giuoco precedente:
MORTI - ORTI.

Borse e mercati

PARIGI 25. Rendita francese 3% 73.75, azioni Banca ottomana 415, chèques Londra 25.20.5, Banca di Parigi 970, Rio tinto 1469.

LONDRA 25. Consolidati 68 5/16; argento 22 3/4; 5% rendita giapponese 1908 89 1/4; sconto di piazza 1 13/16.

NUOVA YORK 25. Cambio su Londra: Cable 484.85, 60 giorni 482.50; cambio su Parigi 518 1/2; cambio su Berlino 86 3/8; argento (Bullion) 48 7/8.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 26 (Corr. Bureau). Causa la mancanza di offerte si hanno solo con difficoltà ed in genere solo transazioni del tutto minime in mais e cinquantino. Del resto gli affari sono arrenati completamente. Tempo bello.

BRESLAVIA 26 (Corr. Bureau). Frumento 25.50, segala 21.50, avena 20.60.

BUDAPEST 26. Frumento, segala, orzo, avena, formentone senza affari; semolino 12.50-12.70; semola 12.70-12.90. (Annuvolato).

NUOVA YORK 25. Formentone loco 82 1/4; frumento per maggio 153 1/4, per luglio 133 7/8, per inverno 156 1/2, per primavera 156 3/4.

Farina.

NUOVA YORK 25. Farina Spring Wheat clears 640-650.

Strutto.

NUOVA YORK 25. Strutto Chicago per gennaio 10.62, per maggio 10.85.

Zucchero.

NUOVA YORK 25. Zucchero Centrifugal 398-403.

Caffè.

NUOVA YORK 25. Caffè fair Rio loco 8.—; caffè Rio per gennaio 6.16, per marzo 6.31, per maggio 6.49, per luglio 7.40, per settembre 7.59. Vendita 9000. Depositi settimanali di caffè 1.306.000 sacchi.

Cotoni.

NUOVA YORK 25. Middling 855. Cotoni Nuova York per marzo 8.51, per maggio 8.81, per luglio 9.01, per settembre 9.08, per ottobre 9.21. Importazioni di cotoni 67.000. Cotoni New Orleans per marzo 8.21, per maggio 8.44, per luglio 8.66, per ottobre 8.92. Middling 8 1/8.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 25:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	34.50	35.75
» » febbr.-marzo	«	34.25	35.25
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	36.—	36 1/8
» » febbr.-marzo	«	35 1/8	35.25
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	35.50	—.—
« « « grana grossa	«	36 1/8	35.25
Quadretti pronti dal dep.	«	37.—	38.25
febbraio-marzo	«	35.75	36.25
Cristallino dal deposito di Trieste	«	32.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	31.—	—.—
» gennaio-marzo	«	31.—	31.75

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 26 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Jpiros», car.; I, «Aikaterini»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Traky», car.; 9, «Avui Houda»; Hangar 18 b, «Tripoli», 14, «Montenegro», scar.; 17, «Nikolaes» car.; Molo I, «Maria Carmela», car.; Hangar 26, vel. «Bilallina»; 24, «Brunette»; 30, «Gisela»; 69, «Wien»; 69-71, «Tirreno», car.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI *)

P. T.

In conformità ad un recente accordo avvenuto fra il sottoscritto Stabilimento e la Spett. Società dei trafficanti di tabacco, successivamente alla decisione presa da quest'ultima in data 17 corr. nella sua seduta (vedi «Il Piccolo» del 18 gennaio), il sottoscritto si pregia informare questo Spettabile Pubblico che l'aumento sulla carta da sigarette Excelsior venne limitato a **un solo centesimo,** perciò d'ora in poi il libretto **«Excelsior»** sarà venduto tanto nelle cartolerie quanto negli appalti non a 6 ma bensì a **5 centesimi.**

Trieste, 26 gennaio 1915.

Distintamente

A. SALTO

Stabilimento per la confezione della carta da sigarette.

Per i passaporti

le fotografie vengono eseguite presto e bene soltanto nello Stabilimento Fotografico

VIA DELL'ACQUEDOTTO 27

IL SOLDATO DORME oggi qua, domani là. Per lui è indispensabile l'ideale ed efficace **Unguento per gli insetti „HORAION"** il quale non lascia il colore, non insudicia, non lascia il grasso e la parte unta non occorre lavare. **Tutti gli articoli per il campo. Pastiglie Sugama** (contro la fame), caffè, tè, Pastiglie per la disinfezione dell'acqua. Farmacie per touristi, rum e zucchero in tubetti, liquori in forma solida. **Farmacia I Graben 7. Vienna.** Ripart. per rivenditori: Vienna, I, Seilerg. 4.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

QUALUNQUE SPECIE DI ERPETE

anche erpeti invecchiate alla cute capillare od alla barba, eruzioni cutanee, il prurito della cute, la scabbia si guariscono in breve tempo con pennellature frequenti con il cosmetico naturale

„UNIVERSAL FLECHTENMITTEL"

Molte lettere di elogio. Prezzo Cor. 3.—
DEPOSITO UNICO:
M. Vetter, Vienna III Kübeckgasse 15.

CUOIO E PELLI

per uso militari e civili.

Specialità: Pelli in grigio da campo per giacche, primissima qualità, colore garantito, conciate al cromo, offre:

WILHELM SCHLOSS, Vienna, XIX, Silbergasse 19

Indirizzo telegrafico: „Dongola" — Telefono: D 242 (interurbano)

LATTE

pastorizzato, puro e sano consegna, franco a domicilio, la

Latteria Sociale di Romans

Consorzio reg. a g. l.

Via Chiozza N. 40

Fornitrice della Coop. Cittadina di Consumo, della Coop. degl'I. I. r. r. Impiegati dello Stato, del Civico Ospitale, ecc. ecc.

Prezzo: cent. 32 al litro.

Il dott. Merlin

riceve dalle ore 4 alle 5 pom.

Via Commerciale N. 5, II piano.

IL

Dott. Lamberto Gladulich

ritornato

ha ripreso la sua attività.

Riceve dalle 5 alle 6 Via Giulia N. 1

CALZATURE

Vendita esclusiva per Trieste delle

3 marche mondiali:

POPPER la prima fabbrica nazionale,

REGAL primissima fabbrica americana,

BALLY la marca svizzera più perfetta.

Queste tre marche mondiali rappresentano quanto di migliore possa essere offerto in calzature.

M. WEISS Corso 7 e 9 — RIPARTO CALZATURE

CINE IDEAL — **da OGGI a DOMENICA**

si rappresenterà l'intero programma tratto dal romanzo di **Giulio Verne**

I FIGLI DEL CAPITANO GRANT

Questa splendida film è un capolavoro d'arte della **Società Italiana Eclair** e lo Spett. Pubblico potrà ammirare la sua straordinaria bellezza e con vero godimento perchè sarà proiettata sopra uno schermo, che per la **luce, fermezza** e **plasticità** dei quadri corrisponde alla perfezione.

Rappresentazioni puntuali: ore 4.20, 6.—, 7.40, 9.20.

SOCIETÀ ITALIANA DI SERVIZI MARITTIMI

Agenzia di Trieste - Via Valdirivo 24 - Telefono 71

LINEA

TRIESTE-VENEZIA

E RITORNO

coi nuovi piroscafi di lusso **„TRIPOLI"** e **„DERNA"**

Partenza **da Trieste** (Punto franco, Hangar N. 9): **Martedì Giovedì** e **Domenica** alle ore 7 ant.

Partenza **da Venezia** (Bacino di San Marco): **Martedì, Giovedì** e **Domenica** alle ore 8 ant.

Al Lunedì, Mercoledì Venerdì e Sabato si accettano merci per Venezia e per gli altri scali toccati dalla Società.

La miglior Carta da Sigarette è la „Centauro".

80 FOGLIETTI

Vendesi dappertutto a cent. 4 il libretto.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (12)

Quando pensava allo scandalo che produrrebbe l'arresto del figlio del procuratore ricominciava ad esitare.

Il suo essere s'impennava dinanzi alla prova imposta.

Chi la vincerebbe il padre o il magistrato? Che lotta orribile!

Per suo figlio che gli aveva dato tanti dolori non nutriva alcuna tenerezza ma era suo figlio.

E può un padre immolare la propria creatura senza gridare senza soffrire?

D'altra parte, non verrebbe trascinato con lui nella caduta? potrebbe egli pensare a giudicare gli altri a mostrarsi in pubblico quando fosse stato accusato, forse condannato. No, no per un uomo di cuore non rimaneva che un'uscita, a quella situazione orrenda! la morte!

Dunque morrebbe ma non senza aver fatto il proprio dovere!

Rialzò il capo, asciugò le lacrime che gli inondavano le gote e suonò:

Il cancelliere presentandosi gli fece noto che molte persone aspettavano il signor Procuratore.

Con atto impaziente e ruvido, egli rispose:

— Non ricevo non posso ricevere stamane.

— Bene signor procuratore.

— Vada a dire al signor Ancoin che desidero parlargli appena può.

— Sì, signore.

— Rimandi tutti a questo pomeriggio sarò al tocco nel mio studio.

— Benissimo.

Latour, ripreso possesso di se sfogliò qualche carta, ma fu distolto da quella occupazione quando udì aprirsi l'uscio, ed entrare il signor Ancoin.

Era egli un giudice rincmato per la sua abilità in affari a lui adibiti, da cui si era tratto con onore.

Uomo sulla quarantina, dai costumi austeri, divorato dall'ambizione era il vero tipo d'uomo, la cui fisonomia riesce ingrata.

I suoi occhi avevano un acume straordinario.

Salutò ossequiosamente il suo superiore, e questi dopo un lieve saluto gli disse:

— Ecco di che si tratta caro giudice: «Un signor Moriac, professore alla facoltà è venuto a sporgere questa querela. E' tornato alla carica stamane, e chiede che si dia un rapido seguito al suo affare.

Ha il solo sospetto, che suo figlio professore al Liceo Carlomagno sia stato avvelenato. L'accusa non è basata su prova alcuna, giacchè non posso ammettere come prova qualche parola pronunziata da un bambino di otto anni, nipotino del querelante. Nullameno, bisogna tirare in luce quest'affare. Ho scelto lei per questo.

— Bene, signor procuratore.

— Però le raccomando di agire con le maggiori precauzioni. L'affare può generare uno scandalo grandissimo ed io me ne appello alla sua prudenza,

— Bene, signor procuratore.

— Lei farà dunque un'inchiesta con le dovute riserve, per accertarsi se vi è stato delitto. E quando ne avrà il convincimento prima di ricercare i colpevoli, prima di tentare altro, mi avvertirà.

— Sì, signore.

— Non trascuri nulla per scoprire la verità. Se vi è stato delitto, bisogna castigare i colpevoli. Su questa carta troverà il nome e l'indirizzo dell'uomo che suppongono essere stato avvelenato, come pure la data della sua morte, il luogo dove è stato inumato.... ecc....

— Bene, signor procuratore.

— Mi raccomando la discretezza, che nessun giornale abbia sentore dell'affare, in cui forse non vi è nulla di positivo e che potrebbe compromettere persone rispettabili.

— Conti pure sul mio zelo, signor procuratore! e mi metto subito all'opera e la terrò al corrente.

— E' quello che desidero! disse il procuratore, e congedò il suo subordinato.

Da quel momento il poveretto visse in continua apprensione.

Sapeva che il giudice aveva fatto procedere segretamente all'esumazione del cadavere dell'infelice Moriac; che le viscere erano state sottomesse agli esperti per essere analizzate, ma ancora ignorava il risultato dell'analisi.

Aspettava quindi con ansia la visita del giudice. Non era stata commessa nessuna indiscrezione, gli interessati stessi ignoravano quanto avveniva.... e se ne stavano sicuri.

Soltanto il procuratore viveva in continui palpiti, temendo di vedersi aprire l'uscio e comparire la testa affilata del giudice istruttore. Tale era l'alterazione della sua fisonomia, che quando sua nuora si presentò non potè reprimere una esclamazione di sorpresa e quasi di spavento.

— Ah! Dio mio! Babbo che ha? Non si sente bene.

— Sono un po' stanco, rispose lui con un gesto vago, senza pensare a quello che diceva.

Allora Elena gli mostrò l'intimazione, ed appena egli vi ebbe gettato un'occhiata gli sfuggì questo grido.

— Che birbante!

Poi domandò:

— Che vuoi fare?

— Ero venuta per consultarla. Debbo recarmici o no?

— Ma certo.

— Mi troverò con mio marito.

— Ebbene ti difenderai. Non bisogna lasciarsi schiacciare senza combattere. Dirai la verità.

— Ahimè! tutte le evidenze mi sopraffaranno: la testimonianza del commissario, quella del mio preteso complice....

— Il commissario non può dire ciò che ha visto.

— Ed è quanto basta per farmi condannare. Quel vigliacco, gliel'ho pur detto s'era gettato su di me, ed io potevo passare per essere fra le sue braccia. Se ha fatto questo, fu per obbedire a mio marito, per rovinarmi. Ed io sarò condannata!

— Condannata?

— Come adultera, e non basterà. Per ottener più presto il divorzio, mio marito farà un'istanza, se non l'ha già fatta. E poi... per mia figlia... E la disgraziata proruppe in singhiozzi. Il procuratore andava avanti e indietro per la stanza, riflettendo a quanto udiva, col cuore straziato per l'infamia del figliolo.

Poi soggiunse:

— Devi difenderti, guadagnar tempo. Forse di qui allora qualcosa succederà...

E tacque non osando confessare ciò che temeva.

Elena lo guardò con stupore, e fu lì lì per interrogarlo, ma lui, con vivacità:

— No, non mi domandar nulla disse. Più in là saprai tutto. Spera!

E ciò dicendo la lasciò per rimaner solo. Lei si allontanò tenendo sua figlia per mano e con gli occhi pieni di lacrime. Quando fu sola prese la piccina fra le braccia e con un singhiozzo esclamò:

— Ah! cara, cara! come siamo infelici!

La bimba la guardò con i suoi occhioni in cui le lacrime si ammassavano, e domandò:

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

†

PAOLA CODRIG

dopo breve soffrire, si spense iersera, munita dei conforti religiosi.

Il marito **FRANCESCO**, i. r. Consigliere d'Appello, la nipote **GIUSEPPINA** col marito **ENRICO GIUROVICH**, anche a nome degli altri congiunti, profondamente addolorati, ne dànno la tristissima partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 27 corr., alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 26 gennaio 1915.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

EUGENIO VITTORI

d'anni 33

i. e r. capitano del reggimento fant. 87

ferito sul campo di battaglia, moriva il 5 dicembre a. s., lontano dai suoi cari, nell'Ospitale di campo di Mionica (Serbia).

Affranti dal dolore per l'irreparabile perdita d'un incomparabile figlio e fratello, la madre **ANTONIA** ved. **VITTORI**, i fratelli **GUIDO** e **ARTURO**, le sorelle **AMALIA GRIGOLON-VITTORI, LINA TRAVAN-VITTORI** e **MERCEDE** ne dànno la triste notizia ai parenti, agli amici e ai conoscenti.

GORIZIA, 25 gennaio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Ringraziamento

A tutti quei gentili che vollero in vario modo onorare la memoria del mio indimenticabile marito porgo i più sentiti ringraziamenti.

EMILIA ved. RANDICH.

MARGHERITA ved. PASCO

spirò ieri mattina munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli, le nuore ed i nipoti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 28 corr., alle ore 10.30 ant. dalla casa N. 2 di via Donadoni.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Le sottoscritte, addolorate, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte della loro cara madre

Maria ved. Böhm

già ved. PICERICH

d'anni 89, avvenuta al 25 corrente, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente, alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 524, piazzale S. Anna.

Capodistria, 26 gennaio 1915.

Famiglie Picerich e Böhm.

MARIA DEPASE

Dopo penosa malattia si spense nel bacio del Signore.

Il dolente marito **Pietro**, i figli **Maria** mar. **Rovere** (assente), **Emilio** (assente), **Rina** e **Giusto**, con l'animo straziato, dànno la triste notizia agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 27 corr. alle 3 pom,. partendo dall'ospedale della Maddalena.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA pratica, seria, laboriosa, buoni attestati, offresi. «Unione», Corso 4. 3352 A

CAMERIERA toscana, attestati lungo servizio capace cucire, accetterebbe anche quale mezza bonne. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10026 A

DONNA in età per servizi tutto il giorno o anche stabile, capacissima cucina e lavori di casa offresi. Scrivere «Donna 10054» al Piccolo. 10054 A

DONNA che cercherebbe bambino per allattare. Via Pondares N. 9, II. 10006 A

RAGAZZA bravissima offresi per servizi, una o due persone. Scrivere sub «Maria» al Piccolo. 10035 A

RAGAZZA civile, brava tutti lavori casa, cucire offresi giornata presso famiglia. Offerte «Civile» Piccolo. 3288 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE semplice, tedesca, cercasi prontamente. Via Giulia 39, secondo. 10025 B

DOMESTICA forte, svelta, capace cucinare cercasi. Giuseppe Parini 2, secondo. 10007 B

DOMESTICA brava cercasi per famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 3299 B

DOMESTICA giovane, friulana cercasi. Pauliana 333, porta 3. 10050 B

DOMESTICA giovane cercasi subito. Via Tintore N. 8, II, sinistra. 10029 B

DOMESTICA giovane, con attestati cercasi. - Corso 19, secondo. 3337 B

PRESTASERVIZI attestati, cor. 16, cercasi, dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3324 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Via Mirti N. 11, V piano. 10047 B

PRESTASERVIZI già pratica altre case, cercasi prontamente, due volte al giorno. Via Commerciale 1, I, destra. 3321 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, cercasi. - Carradori 9, terzo. 10033 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Via Donizetti 1, IV piano. 3341 B

PRESTASERVIZI ragazza volonterosa cercasi per mattina, dopopranzo: presentarsi Fabio Severo 21, IV, sinistra. 10001 B

RAGAZZETTA per condurre a passeggio bambino e piccoli lavori cercasi. Via Scorcola 508, I. 10013 B

RAGAZZETTA praticissima bambino, pulita, cercasi. S. Giovanni 9, II. Presentarsi dopopranzo. 10051 B

RAGAZZA brava, onesta, sappia cucinare e tutti lavori di casa, con attestati, cercasi. - Giacinto Gallina 5, II, destra. 10060 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONE stabili assumesi. Indirizzo al Piccolo. 3280 C

BARBIERE, parrucchiere giovane, offresi. - Indirizzo: Via Sette fontane, barbiere Fumis 3311 C

CORRISPONDENTE boemo, offresi per alcune ore al giorno. Eventualmente prenderebbe lavoro in casa propria. Offerte sub «Moravia» Piccolo. 9818 C

CHAUFFEUR, meccanico provetto, con attestato offresi prontamente. Offerte «Provetto» Piccolo. 10008 C

FABBRO, lavorante capace, cerca lavoro, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3284 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro a prezzi mitissimi; specialità riparazioni, lucidatura mobili. Foscolo 11. 10082 C

IMPIEGATO cerca posto quale contabile, segretario, amministratore o cassiere, conta 45 anni di vita irreprensibile, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca e slovena. Gentili offerte sub «Ottime referenze 15» Piccolo. 3925 C

MECCANICO capacissimo motori scoppio offresi prontamente. Offerte «Meccanico bravo» Piccolo. 10009 C

MURATORE offresi per restaurare appartamento. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 9930 C

ORFANA istruita, sarta bianco, capace tutti lavori domestici, offresi famiglia di cuore. - Scrivere «Orfana 3339» Piccolo. 3339 C

PRATICANTE contabile con attestato e dattilografo, cerca posto. Offerte «Adalia» Piccolo. 10086 C

PORTINAI (coniugi soli), già pratici offronsi. Indirizzo al Piccolo. 3394 C

RAGAZZA offresi quale venditrice. Offerte «Praticante 3267» Piccolo. 3267 C

SARTA assumerebbe lavori vestiti, biancheria, qualsiasi genere; esecuzioni perfette. Prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3279 C

SARTO da signora premiato eseguisce prontamente vestiti cor. 25. Via Boschetto 2, III. 10063 C

SARTA per bambini e biancheria offresi a giornata per cor. 1.20. Offerte «Sarta» Piccolo. 9993 C

SIGNORA giovane, pratica direttrice casa cerca posto presso persona sola. Offerte sub «Pratica 3294» Piccolo. 3294 C

SIGNORE media età, pratico trattare affari, conoscenza tedesco, tenitura libri, primissime referenze, garanzie, cerca posto fiducia, anche provvisorio. Scrivere «A. M. 27» Piccolo. 3289 C

SEDICENNE, assolto scuole cittadine, offresi scrittoio, magazzino, miti pretese. Scrivere «Praticante 3351» Piccolo. 3351 C

SIGNORINA italiana, buona famiglia, buoni attestati, offresi con raccomandazione quale cassiera, bonne, venditrice. «Unione», Corso 4. 3353 C

SIGNORA offresi aiuto padrona, lavori domestici, cucire, tutto il giorno, oppure mezza giornata. Scrivere «Pretese miti» al Piccolo. 3336 C

SIGNORA tedesca, intelligente, coltissima, cerca occupazione per singole ore della giornata. Sa cucinare perfettamente, pratica di economia domestica, infermiera approvata, linguista, musicale e bravissima lettrice. Offerte «N. 42 A. G.» Piccolo. 3287 C

SIGNORINA tedesca con buoni attestati cerca posto per accudire a bambini. Offerte Piccolo «Tüchtig». 3297 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, cerca posto per accudire a bambini. Scrivere: Artini, Graz, Münzgrabenstr. 73. 98012 C

SIGNORINA giovane, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione quale impiegata oppure cassiera. Offerte «Volonterosa 10041» al Piccolo. 10041 C

SARTA capacissima cerca famiglie; addatterebbesi anche condurre bambini passeggio. - Acquedotto 66, terzo, destra. 10057 C

TAPPEZZIERE ripara, lucida mobili a domicilio, metà prezzo. Scrivere «Tappezziere» al Piccolo. 10053 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTI di cartoleria, onesti, bravi, trovano posto nella grande cartoleria E. de Schönfeld e Comp., Zara. Buona paga. Scrivere direttamente alla ditta. 10088 D

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto, assolto accademia commerciale, stenografo, dattilografo, preferiti con conoscenza dell'italiano e croato cerca primaria ditta. Offerte soltanto di forze primarie sub «Capacissimo 10063» Piccolo. 10063 D

CALZOLAI lavoranti cucito, cercansi. Premiata calzoleria Loy, Barriera vecchia 19. 3329 D

CASSIERA, cittadinanza austriaca, conoscenza italiano, tedesco, pratica maneggio denaro cercasi per negozio; buona paga. Indirizzare lettera al Piccolo sub «Cassa 10028». 10028 D

DATTILOGRAFO celere, provetto, cognizioni contabilità, cercasi, primario studio avvocatile. Offerte con referenze sub «Provetto» Piccolo. 3232 D

DOMESTICA con attestati, cercasi. Via Caserma 15, terzo. 9963 D

GIOVANE robusto, onesto, carradore, per servizio ghiaccio in città, cercasi. Presentarsi: Deposito birra, Coroneo 8. 10024 D

MURATORE per piccola riparazione cercasi dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 3338 D

RAGAZZA brava e onesta, per trattoria, cercasi. Presentarsi ore 10-3, via Ruggero Manna 16, Scoccimarro, destra. 3328 D

RAGAZZO cercasi per deposito vini. Via Chiozza 17. 10011 D

RAGAZZO tappezziere, cercasi; cor. 8 settimanali. Foscolo 3, tappezziere. 10049 D

SIGNORINA tedesca principiante steno-dattilografa, con paga cercasi. Schewen, via Tor S. Lorenzo 1, dalle 10-12. 8171 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA bene ammobiliata, davanti, vitto, affittasi, prezzo minimo. Barriera 11, III, destra. 9914 E

CAMERA ingresso libero, bene ammobiliata, affittasi, volendo una attigua. Acquedotto 33, III piano. 10032 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, quieta, affittasi, signore stabile, serio. Ireneo 6, p. 9. 9883 E

CAMERA grande, stufa, uno, due letti, affittasi. Belvedere 18, porta 9. 3154 E

CAMERETTA ammobiliata, davanti, parchettata, vitto, affittasi cor. 65, volendo gas. Via Chiozza 49, porta 1. 3344 E

CAMERINO chiaro, tranquillo, con letto, affittasi persona civile. Indirizzo Piccolo. 3319 E

CAMERA vuota, oppure ammobiliata, affitta prontamente persona sola. Scuole nuove 8, quarto. 3359 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero e camerino affittansi. Solitario 25, III. 3358 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, gas; altra piccola. Via Cecilia Rittmeyer 2, I piano. 10034 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero affittasi corone 20. Via San Giusto 3, II, sinistra. 10056 E

CAMERA grande, cameretta bene ammobiliata affittansi. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 10055 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, illuminazione gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 10064 E

CAMERA bene ammobiliata, vista mare, affittasi prontamente. Piazza Tommaseo 1, III 10027 E

CAMERA vuota o ammobiliata, chiara, bellissima, affittasi. Toro 2, V. 3010 E

CAMERA con focolaio affittasi. Via del Monte N. 19. 10022 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, davanti, caffè, lavatura, stiratura, corone 35, affittasi signore o signorina impiegata. Galileo 8, primo, sinistra. 10021 E

CAMERETTA, camerino ammobiliato o vuoto, affittansi prontamente. Raffineria 9, I, sinistra. 10039 E

CAMERA elegante, ingresso scale, affittasi. - Farneto 41, secondo. 10020 E

CAMERA con pensione affittasi. Squero nuovo 7, porta 10. 3270 E

CAMERETTA ammobiliata, bella, chiara, pulitissima, affittasi corone 14. Zovenzoni 4, II. 3263 E

CAMERA elegantissima, ingresso scale, massima pulizia e tranquillità, stufa, parchetti, affitta distinta persona sola prezzo mite. Corso 30, III piano. 3262 E

CAMERINO con letto affittasi corone 10. Via Bosco 34, terzo. 3257 E

LETTO per donna, ragazza, affittasi prontamente presso persona sola. Via Malcanton 15 terzo. 7000 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, III, porta 12. 9350 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. S. Nicolò 14, II. 10065 E

STANZA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi, Pondares 8, porta 7. 10058 E

STANZA ingresso libero affittasi, Indirizzo al Piccolo. 3312 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA vuota, per tre letti, oppure due piccole, servizio compreso, eventualmente vitto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3317 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, cercasi. Offerte sub «Prontamente 3303» al Piccolo. 3303 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi celermente, con metodi facilissimi, semplici. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 10076 G

FRANCESE-tedesco, per tecniche, Liceo, dieci corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1704 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni lingua francese, pianoforte e danze ritmiche, offresi in casa. Indirizzo al Piccolo. 3044 G

MISS Hancock. Univ. Diploma English Lessons. Via Corti 4, I. 12296 G

MAESTRO francese, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» al Piccolo. 10031 G

SIGNORINA tedesca, con ottima pronuncia, che abbia assolto esami maestra froebeliana, cercasi per alcune ore nella mattina o nel pomeriggio. Inviare offerte sub «Signorina tedesca» al Piccolo. 5008 G

SIGNORINA distinta cerca istruzione tedesco, cambio pianoforte. Offerte «Studio» Piccolo. 3292 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CAGNOLINO bianco fuggito magazzino Ghega 6. Generosa mancia riportandolo. 3361 H

CANE da caccia, con macchie grigio-caffè, fuggito. Via Michelangelo Buonarroti 16. 3322 H

COPERCHIO medaglione oro smarrito. Ricevesi mancia, portandolo Sebastiano 2, II. 3327 H

COLLANA corallo, bianca, smarrita, via Fonderia Posta. Mancia portandola al Piccolo. 3268 H

SPILLA, uso fermaglio, d'oro, con pietre, smarrita. Indirizzo Piccolo, verso mancia. 3083 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO piccolo, soleggiato, ammobiliato, pressi Giardino pubblico, possibilmente primo piano cercasi. Offerte Casella postale 32, Stadion. 10046 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, paraggi Scorcola-Romagna, possibilmente campagna, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo sub «24 agosto» al Piccolo. 3261 I

CAMERA, cucina, possibilmente camerino, cercasi piccola famiglia. Offerte «Pensionata» Piccolo. 10010 I

GARAGE o posto per una automobile in città cercasi. Offerte sub «Città» al Piccolo. 10077 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, possibilmente vicinanze stazione Meridionale, cercasi. Offerte sub «Magazzino» Piccolo. 3264 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO due stanze, camerino bagno, comfort moderno, affittasi prontamente, posizione centrale. Informazioni: Hirn, S. Maurizio 5. 9553 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, soleggiato, poggiuolo, comfort moderno, affittasi, prezzo conveniente. Gatteri N. 20. 9555 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, bagno, comfort moderno, affittasi prontamente, stabile nuovo. Via Boschetto N. 32. 9556 L

APPARTAMENTO 4 stanze, soleggiato, appigionasi prontamente, prezzo mitissimo. Petronio 2. 9831 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, cor. 580. Acquedotto 60, Scorcola-Coroneo 756. 9802 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 19. 3224 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 9927 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, poggiuolo, annue corone 650; tre camere, due camerini, cucina, poggiuolo, annue corone 800, tutto compreso, affittansi prontamente. Via Ghirlandaio, casa rossa, nuova. 9414 L

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, vista Barriera, 4 camere, cucina, cor. 860, tutto compreso, affittasi prontamente. Via Arcata 7, II. 3340 L

APPARTAMENTO splendido di camera, camerino, cucina, compreso acqua, gas, affittasi, prezzo irrisorio. Via Cristoforo Cancellieri N. 112. 3291 L

APPARTAMENTI due camere, paraggi via Tigor, affittansi prontamente. Informazioni: Piazza Borsa 5, IV. 10089 L

APPARTAMENTO moderno, 2 camere, cucina affittasi prontamente. Pendice Scorcola 329, (Commerciale). 3332 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas affittasi 24 febbraio. Alfieri 9, secondo 3321 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas subaffittasi prontamente. Via Galileo Galilei 15, II, porta 7 a; visitare 1-5. 10018 L

APPARTAMENTI camera e due camere e cucina affittansi prontamente, San Giacomo, Gretta. Indirizzo: via Boschetto 19, primo. 10034 L

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre, quattro stanze, due stanzini, poggiuoli. Petrarca 5. 10045 L

APPARTAMENTI, stanze ammobiliate o vuote, affittansi. Rivolgersi: Malcanton 7, portone. 10042 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, via Boschetto 19, affittasi prontamente, prezzo da convenirsi. 10037 L

APPARTAMENTI di camera, cucina e negozio affittansi prontamente, via del Monte 15. Informazioni: Acquedotto 24, terzo, sinistra. 10023 L

APPARTAMENTO mezzanino, vicino Giardino pubblico, tre stanze, corridoio, stanzino, cucina, dispensa, cantina, affittasi corone 1000 tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 3269 L

APPARTAMENTI 2 stanze, cucina, acqua, tutto compreso, prezzo mite, mensile. Via Pondares 8, rivolgersi «Bagno Romano». 3271 L

BOTTEGHE e magazzini, affittansi prontamente. Via S. Giusto 3. 9801 L

CAMERETTA con focolaio appigionasi prontamente, prezzo mitissimo. Armeni 16. 10014 L

CAMERE due, cucina, camerino, affittansi prontamente. Via Monte 9, III. 3348 L

CAMERE due, cucina e camera cucina affittansi prontamente. Maurizio 9, terzo. 10071 L

CAMERA, cucina I; camera, camerino, cucina III affittansi prontamente. Toro 6. 10072 L

CAMERA, camerino, 2 camere e cucina affittansi prontamente. Olmo 12. 10059 L

CAMERE 2, camerino, cucina, casa nuova affittansi. Madonnina 27, III. 9991 L

MAGAZZINO spazioso, vicinanza Stazione Meridionale, affittasi prontamente, annue cor. 1000. Via Cecilia de Rittmeyer 12. 3313 L

MAGAZZINO adatto industria, provvisto di cavo elettrico, chiaro, ventilato, alto cinque metri, superficie 200 metri quadrati, affittasi corone 800. Via Remota 15. 9015 L

NEGOZIO affittasi prontamente; volendo, acquistare anche scansie, banchi. Indirizzo al Piccolo. 3354 L

NEGOZIO porta, finestra, strada di grande passaggio. Gatteri N. 20, affittasi prontamente, prezzo modico. 9554 L

STANZE (2) grandi, con cucina, affittansi prontamente. Chiozza 5, primo. 10004 L

VILLA città, 7 stanze, comfort moderno, giardino, ecc., mediatori esclusi, affittasi prontamente, al caso vendesi. Rivolgersi: Via Canova 24, II. 3295 L

VILLINO 6-7 stanze, comfort moderno, giardino, cercasi affitto agosto. Offerte con prezzo «Villino» Piccolo. 3265 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ACCUMULATORI 8 Volts cercansi. Scrivere «Affare 50» Piccolo. 9989 M

ARMADIO cassetti, letto completo, tappeto, meniglione vendonsi. Farneto 29, I. 10016 M

ARMADIO da libri cercasi. Offerte sub «26» Piccolo. 10000 M

BORSA argento corone 30; orecchini brillanti solitari, grandi, immenso splendore, moderni, vendonsi, prezzo incredibilmente basso, corone 640. Indirizzo al Piccolo. 3357 M

BICICLETTA Britannia, nuova, vendesi, prezzo mite. Barbiere, Pozzo bianco 12. 10069 M

BANCHI e ordigni da falegname vendonsi. Via Galleria 3. 10015 M

CAMERA letto una persona, vendesi causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 3286 M

CAMERA pranzo, mobili diversi, vendonsi. - Via Cecilia 7, IV piano. 10040 M

CAPPOTTI signore, vestiti signora, passeggio, soirée; bollitore gas vendonsi. Gelsi 6, I. 3325 M

CAPPOTTO invernale, moderno, signora; cappottino, berretto bianco, bambino 1 anno vendonsi. San Giovanni 9, II. 10052 M

CHITARRA spagnuola, voce forte come piano, chitarrino, violino ¾, mandolino, finissimi istrumenti tutti, vendonsi mite prezzo, ottima occasione causa partenza militare. Incaricato, via Nuova 49, quarto; Scuola mandolinistica 10075 M

LETTO completo, comodino, tavola, vendesi cor. 30. Guardia 29, porta 19. 3285 M

LETTO, susta, comodino, chiffonnier, cassone, chitarra, vendonsi, dalle 10-4. Maiolica 16, porta 8. 9998 M

MATERASSO lana, letto, ferro, ghiacciaia, vendonsi. Canova 16, V. 10002 M

MOBILI appartamento lussuoso vendonsi, prezzo favorevole; dalle 2-6. Indirizzo al Piccolo 3356 M

MOBILI vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Gatteri 29, porta 4. 10090 M

MACCHINA cucire, a tavolino, e una da calzolaio vendonsi, occasione. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 10044 M

MANTELLO peluche moderno e guarnitura volpe cercasi. Offerte «Occasione 3281» Piccolo. 3281 M

MACCHINA originale servibile cucire, ricamare, 5 cassetti, testa rientrante, tavolo pieghevole, vendesi occasione metà prezzo cor. 150. Via Nuova 34, ottico. 10078 M

PNEUMATICHE 815 per 105 disponibili. Rivolgersi P. Christofidis, Hôtel de la Ville. 3193 M

PELLICCIA viaggio, uomo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3135 M

PIANOFORTE «Mignon», da concerto, quasi nuovo, primaria fabbrica, vendesi, cor. 750. Indirizzo Piccolo. 3300 M

RINGHIERA in legno, alta 2-3 metri, usata, lunghezza circa metri 9, cercasi. Offerte al Piccolo «Ringhiera». 10048 M

RUOTAIE usate per binario uso costruzioni cercansi, anche piccole quantità, eventualmente 600 ml. a nolo. Indirizzo al Piccolo. 3277 M

SALONE seta, grande stile, vendesi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2999 M

SEGATURE legno vendonsi corone 1.50 quintale. Bruna, Economo 2. 9997 M

TAVOLO a crociera vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3259 M

TAVOLI, scanni e banco osteria vendesi. Via Valdirivo 9, I. 2839 M

VENTILATORE, bocca diametro 35 mm. circa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3318 M

VETTURETTA automobile «Puch», due posti, 12 cavalli, fanali elettrici, darebbesi in pegno oppure vendesi per cor. 1800. Indirizzo al Piccolo. 3349 M

VASI (2) grandi, giapponesi, cantonale e conchiglie, altri oggetti, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3298 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGA barbiere, centro, vendesi causa militare. Indirizzo Piccolo. 3302 N

COLORO che cercano oppure vendono trattorie, buffet, caffè, latterie, negozi erbaggi, magazzini, appartamenti, rivolgansi agenzia autorizzata Kremser, Acquedotto 9. 8232 N

CAFFE' oppure un restaurant in buona posizione e bene avviati cercansi. Offerte «A. Z.» Piccolo. 3773 N

LIQUORERIA oppure decreto appaltasi, condizioni favorevoli. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3283 N

SIGNORINA prega persona benestante d'aiutarla con corone 100, restituendo Natale 1915. Offerte «Riconoscente» Piccolo. 9917 N

VEDOVA disponente capitale, associerebbesi lavoro d'occasione. Scrivere «Affari giornata» Piccolo. 10074 N

20.000 cor. disponibili per prima intavolazione città. Offerte «Este» Piccolo. 10079 N

2000 corone garantite 10 volte, cercansi prontamente. Scrivere «Urgente 3355» Piccolo. 3355 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

FONDO da fabbrica, bellissima posizione principio Gretta, vendesi. Rivolgersi, avvocato dott. Solar, via S. Lazzaro 23. 2968 O

VILLINO a Barcola, 14 locali, adatto anche per due famiglie, vendesi prontamente. Offerte sub «Occasione 9549» al Piccolo. 9549 O

VILLA nuova, città, soleggiata, carrozzabile, 16 locali, 130 tese giardino vendesi, grande occasione, cor. 45.000. Indirizzo Piccolo. 3343 O

VILLINO tre camere, camerino cucina, veranda, bellissima posizione Grignagno, vendesi corone 22.000, facilitazioni pagamento. Chiedere informazioni per lettera «Casella 116» posta centrale. 8258 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, signorili, studio, scrittoio vendonsi. Madonna mare 8, falegname. 10085 P

ARGENTO, oro, gioie, comperansi, anche impegnati. Beccherie 13, III, porta 9. 3335 P

AMMOBILIAMENTI, riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza solamente nel nuovo deposito Sali Brod, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale. 3276 P

BURRO da tè sopraffino, garantito naturale trovasi via Ruggero Manna 2. 3346 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 12524 P

CUCINA completa, usata, modernissima, poco adoperata, vende falegname. Foscolo 10031 P

COPERTE imbottite, grande partita a cor. 5.50 vendesi soltanto in una, eventualmente partite. Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 10080 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco marmi, stanze matrimoniali intarsiate, tavolini, attaccapanni, portafiori vendonsi. Capo 22, Cucit. 9999 P

MOBILI camera letto, cucina, vendonsi occasione richiamo. Ferriera 30, falegname. 10095 P

MANICURE massaggi M.lle Petrowna, via S. Giacomo 7, I (Corso). 9995 P

RICHIAMATI! Gilet in pelo prescritti dall'Autorità vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza. Boschetto 42, primo. 10083 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «Q»

QUEI due ragazzi che presero ombrello «Latteria Svizzera», lo riportino, essendo conosciuti. 3342 Q

SE realmente fosse lei quello ch'io penso! Di certo sbaglia. Non fidarsi di nessun collettivo. Soltanto quello di O....o. 3345 Q

STABILIMENTO. Non venire oggi, ma bensì sabato alle 4. 10062 Q

FRAM. Troppi cenni contraddicentisi; possibile malinteso. Bastami moto: Sì o no. Affettuosissimi! 3275 Q

OCCHI di fata.... 0414. Di nuovo tanti giorni senza vederVi; come mi è penoso tale stato di cose! Oh, se sapeste comprendermi veramente! Non chiederei di più. Rispettosi saluti. 10030 Q

NERA. Un caro saluto da chi adorati e pensati sempre. 10066 Q

CATANIA... Se credi di poterlo fare cerca modo di parlarmi, diversamente che il destino si compia.... Sono stanca, estremamente stanca senza una tua parola di conforto. Non attender più mie notizie che a voce!! 10067 Q

AQUILEIA. Vi attenderei giovedì sera luogo solito, eventualmente sopra, qualora mi confermiate entro la mattina, come l'ultima volta oppure mediante il giornale. Carlo. 3333 Q

EROS. Desideroso parlarVi, venite domani angolo Crociera-Stadion. Alfredo. 3334 Q

PERSUASIONE Isola. Prego quella persona farsi conoscere oppure indicare modo corrispondere. Assicuro massima discrezione postale. 3306 Q

MOROSETTO. Vieni sabato, debbo parlarti. Tanti b... Uccia. 3362 Q

MARIA trentaquattrenne, mercoledì sera, 8, scuola.... 10091 Q

FEE. Volevo dirvi voce che temuta lettera deliziosa. Grazie, anima adorabile! 10092 Q

SOLE. Sbaglio cui confondete i mezzi con meta? Non guardando che la superficie giudica male! Accordate unico colloquio per ma partenza, forse necessaria, per spiegare tante cose. Vostra decisione sarà rispettata. Ma ascoltatemi! Heliotrop. 3308 Q

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 27 corr. dalle ore 9-12.

Pezze lawn-tennis, fustagno, piché, zephir, federe, fascie per neonati.

DOMANI
IRREVOCABILMENTE
ESTRAZIONE
BIGLIETTI LOT. STATO CROCE ROSSA A COR. 4.—

Vincita principale Duecentomila Corone. 21146 Vincite tutte in danaro. I Biglietti fortunati si vendono dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. Si spedisce verso invio dell'importo e posta.

La **BUSTA FORTUNA** costa 20 Corone e contiene 5 Biglietti Stato con numeri combinati in modo da facilitare la vincita.

CREMA
MARSALA
DEPAUL

Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

M. Beyer & C. Succ.
Corso 3

avverte la sua spett. Clientela che da oggi incomincia l'annuale vendita d'inventario di

Biancheria confezionata

corrente e finissima, *nonchè di altri articoli. Tutto a prezzi eccezionalmente bassi. La visita è libera senza alcun obbligo d'acquisto.*

CIOCCOLATA
SVIZZERA E NAZIONALE
in grande assortimento
NEGOZI
Specialità Caffè e Tè
H. Hausbrandt
Via Ponterosso N. 6
Passo S. Giovanni N. 1
Via Barriera N. 19
Via S. Sebastiano N. 7
TÈ CORONA
Miscele insuperabili!

Prima dell'uso

Dopo l'uso

Questa meravigliosa trasformazione si ottiene con le

TAVOLETTE KOLA (KOLA DULTZ)

il migliore nutrimento naturale per il cervello e per i nervi.

L'umore, pensieri, l'attività ed ogni movimento del corpo dipendono dal cervello. Spossatezza, abbattimento, esaurimento, debolezza nervosa e debolezza generale indicano mancanza di forza vitale. Se volete conservarvi sempre allegri, avere una mente chiara una buona memoria, se volete considerare il lavoro e gli strapazzi come un piacere, usate le tavolette Kola (Kola Dultz). Esse sono il nutrimento naturale per nervi e cervello e in pari tempo migliorano e ringiovaniscono il sangue e rinforzano tutti gli organi del corpo. Le tavolette Kola (Kola Dultz)

permettono di godere la vita e danno forza di lavorare

e un sentimento di giovinezza e di forza che assicurano successo e fortuna. Usate per un po' di tempo giornalmente il Kola Dultz e i vostri nervi si rinforzeranno, scomparirà ogni segno di debolezza e vi sentirete pieni di forza. Le tavolette Kola vengono raccomandate dalle autorità mediche di tutto il mondo e si usano negli ospedali e nei sanatori per malattie nervose.

Chiedere l'invio gratuito di tavolette Kola (Kola Dultz).

Presentemente io vi offro l'occasione di rinforzare i vostri nervi. Scrivete subito una cartolina postale con l'esatto vostro indirizzo ed io vi spedirò gratis e franco un quantitativo di tavolette Kola (Kola Dultz) grande abbastanza per sentirne l'efficacia e per apprezzare la forza meravigliosa di questo preparato.

Se credete potete ordinare un quantitativo maggiore. Scrivete però subito affine di non dimenticare.

Heilige Geist Apotheke (Farmacia allo Spirito Santo), **Budapest VI, Abt. 452**